ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 17 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8283

Le proteste per gli eccidi di Buggerru e Castelluzzo.

Lo sciopero generale a Milano. - Un morto.

La protesta di Milano.

MILANO 16 (N). Milano lavoratrice ha risposto con uno slancio imponente all'appello dei partiti socialista e repubblicano, di protestare con lo sciopero generale contro gli eccidi di Buggerru e di Castelluzzo. Forse, se non fossero venuti i fatti di Castelluzzo e ieri le repressioni delle manifestazioni di Sestri Ponente, lo sciopero generale sarebbe riuscito meno imponente. I nuovi fatti dolorosissimi, nei quali nuovo sangue italiano fu sparso, ha dato la spinta agli elementi meno accesi del partito rivoluzionario, inducendoli ad aderire alla protesta. Quanto durerà questo sciopero? Si estenderà ad altre città? Giornali non sospetti di ministerialismo giudicavano ieri sera sproporzionata all'evento l'adozione dell'arma affilatissima e pericolosa dello sciopero generale. Ma il dado era già tratto: Milano lavoratrice voleva mostrare, a qualunque costo, la sua volontà che cessi l'uso di far intervenire i soldati nei conflitti tra capitale e mano d'opera; e l'ha mostrata con una unanimità imponente e impressionante. Giova sperare che la manifestazione continui a mantenere quella serietà cui finora fu improntata, per l'interesse stesso della causa nobilissima che l'ha determinata.

La situazione. - Bandiere ritirate.

MILANO 16, ore 4.35 (N). La situazione è invariata. Si deplora la coercizione dei gruppi di scioperanti che fermano ed obbligano le carrozze a fermarsi e a lasciare a terra le persone che vi si trovano dentro, e che impongono la chiusura degli esercizi. Mentre mi recavo al telegrafo ho veduto comparir sugli albi manifesti della Camera del lavoro e del partito repubblicano in cui si riafferma la necessità dello sciopero.

Or ora dal palazzo comunale e dalla maggior guglia del duomo furono ritirate le bandiere esposte in segno di gioia per la nascita dell'erede della corona.

Un manifesto del sindaco. - Una deputazione a Roma.

MILANO 16, ore 5.30 (N). Il sindaco avv. Barinetti pubblica un manifesto ai milanesi dichiarando che l'amministrazione popolare è solidale nella protesta contro l'impiego dei soldati nei conflitti tra capitale e lavoro, ma che sconsiglia la massa operaia dall'insistere nello sciopero.

Il manifesto del sindaco produsse buona impressione.

Il sindaco Barinetti partirà stasera per Roma con i deputati Mangiagalli e Luzzatto, per esporre al Governo i gravissimi danni morali e materiali che colpiscono Milano. La vita cittadina infatti è paralizzata. L'esodo dei forestieri, che in questa stagione sono qui numerosi, è continuo.

Il comizio degli scioperanti. - «Finchè il ministero si dimetterà.»

MILANO 16, ore 7 (N). Il comizio degli scioperanti all'Arena riuscì imponentissimo; circa quarantamila operai gremivano gran parte del vastissimo anfiteatro. Notata la quasi totale assenza di forza armata, e l'assoluta libertà di parola lasciata agli oratori. Parlarono i deputati socialisti Cabrini, Rigola e Turati e il repubblicano Taroni, tutti rilevando l'imponenza della manifestazione di sciopero, dimostrando la necessità della calma assoluta e del rispetto alle persone e alle cose; e in questo senso insistettero anche i noti intransigenti Lazzari, Labriola e Scaramuccia, segretario della Camera del lavoro. Tutti gli oratori però esortarono alla resistenza e all'estensione dello sciopero, finchè l'attuale ministero sia obbligato a dimettersi.

L'immensa folla lasciò l'Arena senza emettere grida nè suscitare incidenti.

I gasisti lavorano. - Voci di disordini smentite

Al Municipio è riuscito di scongiurare l'adesione allo sciopero dei gasisti e degli elettricisti; quindi la luce è assicurata. Ma la consueta animazione della città manca. Correvano voci di disordini gravi nelle città vicine, ma furono poi smentite.

Un episodio tragico - Ucciso a coltellate.

MILANO 16, ore 11 (N). Mentre la serata passava squallida ma relativamente tranquilla, verso le 10 un episodio tragico accadde dinanzi alla Birraria Nazionale in piazza del Duomo. Un gruppo di scioperanti comparve dinanzi la Birraria reclamandone la chiusura. Il padrone dell'esercizio stava parlamentando quando un avventore, il dottor Gandola, si intromise seguito dai camerieri che scagliarono alcune tazze contro i dimostranti. Improvvisamente il dott. Gandola cadde a terra, colpito al ventre da due coltellate penetranti in cavità vibrategli da uno scioperante. Il disgraziato poco dopo morì, malgrado il tentativo di cure fatto dal dottor Filippetti. L'omicida si eclissò tra la folla. I carabinieri occuparono i paraggi. Il tragico fatto destò generalmente impressione dolorosa.

Lo sciopero anche a Bologna e a Genova.

BOLOGNA 16 (N). Adottando analoga proposta del Consiglio federale socialista, la Camera del lavoro stasera indisse un comizio, che riuscì numeroso. Fu proclamato lo sciopero generale. Una dimostrazione di socialisti passò per la piazza ove le bande suonavano. Vi fu qualche incidente, ma l'ordine fu mantenuto.

GENOVA 16 (N). Anche qui lo sciopero, proclamato dalla Camera del lavoro, è quasi generale.

Un voto di protesta.

UDINE 16 (N). Il Consiglio comunale, dopo analogo discorso del sindaco, votò, su proposta del consigliere avv. Driussi, un ordine del giorno di protesta per i fatti di Buggerru, di Castelluzzo e di Sestri Ponente, erogando duecento lire a favore delle famiglie delle vittime.

Per la convocazione della Camera.

ROMA 16 (N). Stasera si riunirono la direzione del partito socialista e i deputati del gruppo socialista parlamentare presenti a Roma. Si deliberò di convocare il gruppo parlamentare per lunedì e di provvedere alla situazione. Si insisterà per la convocazione della Camera.

L'«Avanti» dice che l'on. Bissolati si associò a tutte le deliberazioni della direzione del partito.

Un commento ufficioso.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» commentando le agitazioni odierne dice che lo sciopero proclamato a Milano è lo sfruttamento della disgrazia di Castelluzzo; perchè il tentativo di sciopero generale, dopo il fatto di Buggeru, proclamato a Milano, era fallito, non essendo altro che una mossa dei socialisti rivoluzionari contro Turati. Disgraziatamente il fatto di Castelluzzo venne in tempo per essere sfruttato. La «Tribuna» ricordando che il ministero dell'interno ha ordinato una inchiesta su quel fatto, dice che soltanto per artifizio si vuole ora sfruttare quel doloroso accidente; artifizio dei socialisti rivoluzionari che vogliono provare la loro forma agitatrice e compiere un esperimento di mobilitazione. Chiaramente, aggiunge la «Tribuna» essi spingono le masse all'agitazione politica. Davanti a tale tentativo di sommossa politica, che ha l'unica base in un corpo o in un gruppo individuale, occorre provvedere soltanto alla tutela dell'ordine che è una suprema necessità per tutti. Ma la responsabilità di quanto può produrre l'odierno tentativo dissennato e colpevole è e rimarrà intieramente a coloro che pervicacemente l'hanno voluto.

LA GUERRA.

Calma foriera di tempesta.

I prepatativi per la continuazione della campagna.

BERLINO 16 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Mukden: Continua la sosta nelle operazioni di guerra; ciò però non significa che importanti avvenimenti non sieno da attendersi prossimamente. I giapponesi fortificherebbero ma solo debolmente Liaojang, invece vogliono fare di Jantai una fortezza munitissima. La loro avanguardia ha preso posizione di fronte al fianco sinistro dei russi. Corre voce che i giapponesi stieno organizzando un quarto esercito per accerchiare assieme a Kuroki i russi e marciare contro il loro fianco sinistro. Questo esercito si comporrebbe di tre divisioni. La lentezza dei mikadiali, si spiegherebbe con le loro perdite e con la mancanza di munizioni. I russi si rimettono con sorprendente prontezza dalle fatiche delle ultime battaglie.

Generalmente si ritiene che la ritirata dei russi da Liaojang sia stata resa necessaria dalla perdita delle posizioni presso le miniere di carbone di Jantai da parte della divisione Orloff, il quale aveva il compito di mantenere tale posizione ad ogni costo. Orloff respinse due attacchi giapponesi, ma si lasciò trascinare ad un contrattacco, durante il quale un micidiale fuoco d'artiglieria lo costrinse a sgombrare la posizione.

In questi lazzaretti giacciono 14000 russi feriti nelle ultime battaglie. Questa cifra è indicata dai russi stessi. La Banca cinese in Mukden ha ripreso gli affari, ma del resto tutti i negozi europei sono chiusi. I cinesi ostentano un'avversione profonda per i russi. A Liaojang, secondo comunicazioni di un missionario, dopo l'occupazione giapponese sono ritornate condizioni normali.

Continui sbarchi giapponesi a Niuciuang.

LONDRA 16 (B). La «Reuter» reca da Kupantse, via Tientsin: I russi occupano ancora la strada maestra Mukden-Simminsciun e coprono la loro ala destra, sopra il Hunho, con un intero corpo di esercito. I giapponesi sbarcano di continuo rinforzi a Niu-Ciuang e spediscono vettovaglie ed effetti per l'inverno oltre il fiume Liao.

Secondo notizie dal quartier generale di Oyama nessun cambiamento è avvenuto nelle posizioni delle forze russe concentrate presso Mukden. Di tutte le truppe che giungono dall'Europa si forma un nuovo corpo che sarà riunito a Charbin.

40 mila cadaveri insepolti.

BERLINO 16 (N). Il colonnello Gädke telegrafa al «Berl. Tageblatt» da Tieling che gli avvenimenti presso Liaojang furono per la massima parte descritti inesattamente, giacchè i russi sono partiti da Liaojang e da Jantai senza molestie. La marcia di Kuropatkin verso nord fu esemplare e degna d'ogni elogio. Le perdite giapponesi furono di gran lunga maggiori di quanto si voglia ammettere, giacchè ancora oggi sul campo di battaglia giacerebbero insepolti 40.000 cadaveri. I feriti russi furono trasportati a Charbin. I russi non uscirono affatto infiacchiti dai combattimenti presso Liaojang.

A PORTO ARTURO.

Voci di successi giapponesi.

LONDRA 16 (N). Si dice che i nipponici dinanzi a Porto Arturo abbiano conquistato il forte di Pulungtscian. Due soldati strisciarono fino ai fossati e vi gettarono materie esplosive le quali causarono tale scompiglio da obbligare i russi a ritirarsi precipitosamente.

La «Reuter» reca da Cifu: Un cinese, che lasciò Porto Arturo il 12 corrente, informa che i giapponesi avrebbero conquistato tra l'8 e il 10 corrente un forte sul monte Alto e Lupo, a 2 miglia ad ovest della montagna d'oro. I giapponesi avrebbero potuto mantenersi sul forte, grazie alla cattiva polvere che si usa sulla Montagna d'oro. I giapponesi tentano di sottominare il forte, ma questo lavoro procede lentamente ed è faticosissimo.

La città si arrenderà per fame?

PARIGI 16 (N). Nell'intervista avuta oggi dal corrispondente londinese del «Matin» con l'inviato del Giappone, questi gli dichiarò, oltre a ciò che vi telegrafai, che la guerra avrà più terribili conseguenze per la Russia che per il Giappone. I nipponici riuscirono negli ultimi mesi a migliorare i loro mezzi di trasporto, ciò che facilita la loro marcia verso il nord. La presa di Porto Arturo darebbe modo di inviare i 50.000 uomini che l'assediano al nord. Ciò però non è necessario e perciò si attenderà che la piazza si arrenda per fame.

IN COREA.

Il tronco ferroviario Seul-Gensan.

PARIGI 16 (N). Il «N. Y. Herald» pubblica una notizia da Seul, secondo cui i giapponesi incominceranno presto la costruzione della linea ferroviaria Seul-Gensan. Essi non hanno bisogno d'alcuna concessione, perchè questa linea sarebbe fatta per ragioni strategiche. Nella Corea sarà presto creata una grande rete ferroviaria di proprietà del Giappone, la quale dopo conclusa la pace servirà a giustificare la domanda circa il controllo da esercitarsi sulla Corea dal Giappone.

Lo czar approva la ritirata di Kuropatkin.

BERLINO 16 (N). Dispacci da Mukden informano che il generale Kuropatkin ha emanato il 15 corr. il seguente ordine del giorno: Oggi ebbi l'onore di ricevere il seguente telegramma imperiale: «Dal vostro rapporto sui combattimenti presso Liaojang ho compreso che era realmente impossibile di mantenere più oltre le posizioni senza che l'esercito russo fosse tagliato fuori definitivamente dalle sue basi d'operazione. La ritirata dell'intero esercito nelle condizioni più gravi e con il pessimo stato delle strade senza perdita di artiglieria e di altro materiale è un fatto degno di nota. Ringrazio voi e le truppe per l'eroismo e la costante abnegazione. Dio vi aiuti. Nicolò II.»

Kuropatkin soggiunge: «Partecipando all'esercito questa novella prova della grazia sovrana sono profondamente convinto che negli imminenti combattimenti i soldati faranno tutto il possibile per raggiungere la vittoria, giustificando in tal guisa la fiducia dell'imperatore e dell'intera Russia.» L'ordine del giorno di Kuropatkin sarà letto alle truppe con un cerimoniale solenne.

Un giapponese arrestato a Copenaghen. - I timori russi per la flotta del Baltico.

LONDRA 16 (N). A Copenaghen ha destato grande sensazione l'arresto di un giapponese avvenuto a Skagen. La polizia danese, per invito del Governo russo, lo teneva d'occhio già da martedì.

I russi dicono che il giapponese voleva far saltare in aria con la dinamite la flotta del Baltico e che a tal uopo voleva noleggiare un piroscafo a Skagen. La polizia di Copenaghen dichiara invece che il giapponese fu arrestato per sospetto di spionaggio. Si crede che l'arrestato sia un ufficiale di marina. Il Governo russo teme che torpediniere giapponesi possano rifornirsi di carbone nei porti svedesi ed ha perciò ordinato ai suoi consoli di provvedere alla caccia dei battelli giapponesi che entrassero nel Mar Baltico con piccoli piroscafi noleggiati a tal uopo.

FRANCOFORTE 16 (N). La «Frankf. Zeitung» pubblica un telegramma privato da Helsinggör (Danimarca) che i piloti di Nyborg avrebbero ricevuto l'ordine di tenersi pronti domani per condurre la flotta del Baltico attraverso il Gran Belt.

Alla caccia di contrabbando di guerra.

LONDRA 16 (B). La «Reuter» ha da Vittoria (Columbia inglese): L'equipaggio della nave da guerra inglese «Graston» arrivata qui da Comox, informa di avere avvistato l'incrociatore ausiliario russo «Korea» mentre al largo di Wancower muoveva lentamente verso il sud.

LE VOCI DI UN CONVEGNO

tra Guglielmo II e lo czar, smentite.

BERLINO 16 (N). La «Vossische Zeitung» osserva che per l'anno corrente non sono progettati viaggi di Guglielmo II all'estero. Dopo le manovre l'imperatore parteciperà, come ogni anno, ad una serie di caccie al confine russo. Questo fatto bastò per diffondere la falsa ed infondata voce di un convegno con lo czar, ricamandovi sopra ogni sorta di voci tendenziose, che potrebbero danneggiare i nostri rapporti col Giappone. Lo czar non ha invitato Guglielmo II a visitarlo a Skiernevice e nemmeno da parte germanica si fecero dei passi per un simile convegno.

I giornali inglesi fanno una vivace campagna tendente a dimostrare che il contegno del Governo tedesco è quello di un segreto alleato della Russia nella guerra contro il Giappone. La Germania spinge i suoi favori fino a rasentare il «casus belli» - scrive un giornale di Londra - e ciò avviene per deliberato proposito, poichè la politica tedesca non ha dimenticato il suo obiettivo precipuo, che è quello di distaccare la Russia dalla Francia «per tentare, a momento opportuno, di assalire quest'ultima e strapparle le sue colonie». Questo romanzo politico è seguito dalla profezia che, al momento della conclusione della pace fra Russia e Giappone, qualunque sia l'esito della guerra, Guglielmo imporrà con tutta la sua influenza che sia rispettata l'integrità del territorio continentale della Russia.

LA NASCITA

del principe ereditario d'Italia.

A Racconigi.

RACCONIGI 16 (N). Lo stato della regina è eccellente; la puerpera ha dormito poco dopo il parto e tutto procedette normalmente. Il re è giubilante. Durante la colazione si mostrò di un umore straordinariamente gaio; conversava allegramente con la regina madre, dimostrando una grande impazienza di ritornare presso il principino e presso la regina, che egli circonda delle cure più affettuose. Nessuno entra nella sala dove nacque il principe. Il dott. Morisani e la levatrice lo assistono amorosamente. La regina, nonostante il suo stato di debolezza, apparve raggiante, trasfigurata dalla gioia.

L'annunzio al re.

RACCONIGI 16 (N). Iersera la regina, dopo le 9 pom., accusò un lieve malessere. Chiamati immediatamente il prof. Morisani e la levatrice, la consigliarono a ritirarsi nella camera appositamente preparata. Il re e le dame rimasero nell'anticamera. Alle 11, dopo un'ansiosa attesa, una delle due persone che sole assistettero al parto - si assicura che fosse il sen. Morisani - affacciandosi alla porta con voce solenne e commossa disse «E' nato un principe di casa Savoia. S. M. la regina desidera vedere V. M.» Fattosi da parte, lasciò passare il re, che entrò pallido, ma sorridente.

La regina Margherita e la duchessa Elena d'Aosta.

La città, esultante per il lieto avvenimento, è tutta imbandierata; la gioia di casa Savoia è gioia di tutti. Molta folla staziona davanti al castello reale commentando l'avvenimento.

La regina Margherita è giunta stamattina in automobile a tutta velocità da Stupinigi. Gli automobilisti devono aver fatto una corsa indiavolata, perchè tanto la regina che i suoi compagni di viaggio erano letteralmente coperti di polvere. La regina Margherita portava un lungo spolverino grigio e una veletta pure grigia. Al suo arrivo la regina madre fu entusiasticamente applaudita dalla folla.

Alle 10.20 è giunta in automobile la duchessa Elena d'Aosta; pervengono anche al sindaco da ogni parte d'Italia numerosi telegrammi con espressioni di esultanza per la nascita del principe ereditario.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che la regina Margherita appena giunta al castello, sentendo pronunziare il nome di Umberto dato al nuovo principe, ebbe un sussulto e gli occhi le si empirono di lacrime.

La balia, che è di Viggiu (presso Pinerolo) trovasi già al castello. La regina Margherita è partita alle 12 per Stupinigi.

Il battesimo.

L'atto di nascita verrà redatto lunedì e per quel giorno è pure fissato il battesimo che avverrà in forma privatissima perchè non assisteranno che poche persone di famiglia. Domenica poi il cappellano di Corte celebrerà un «Te Deum» al quale interverrà tutto il personale addetto alla Casa reale. E' giunto stamattina a Torino col primo treno diretto il gran maestro delle cerimonie di palazzo conte Giannotti, il quale si recò subito a Racconigi a ricevere gli ordini del re.

Le prime visite e i primi presenti.

Tra i primi visitatori che si recarono dal generale Brusati fu il comandante del distaccamento del 77.o fanteria; più tardi giunse da Bra una comitiva di ufficiali in bicicletta del 78.o; domani giungerà una rappresentanza del 77.o con banda. Giungono da ogni parte grandi comitive di cittadini con biciclette imbandierate.

Innumerevoli felicitazioni pervennero ai sovrani. Uno sconosciuto inviò al re una bandiera tricolore di seta ricchissima, ricamata; un commerciante torinese mandò un considerevole regalo di vino ai soldati in servizio a Racconigi.

Il cuore di Vittorio Emanuele.

Un milione per la vecchiaia degli operai.

ROMA 16 (N). Il re ha diretto a Giolitti il seguente telegramma: A Sua Eccellenza Giolitti presidente del Consiglio dei ministri. Roma: Volendo che alla letizia della mia casa sia associata un'opera utile al paese prevengo Vostra Eccellenza che assegnò un milione alla cassa nazionale per la vecchiaia degli operai. Firmato aff. Vittorio Emanuele.

Il giubilo in Italia.

Il saluto di Roma e la risposta del re.

ROMA 16 (N). Stasera Roma offre una straordinaria animazione. Le vie principali e specialmente Corso Umberto, Via Nazionale e Piazza Colonna sono affollatissime. Gli edifici pubblici e moltissimi balconi privati sono illuminati.

Il sindaco ha inviato il seguente telegramma: «Generale Ponzio Vaglia, ministro della real casa per S. M. il re: Alla immensa, intima gioia onde si allieta oggi la Vostra Casa, o Sire, corrisponde la spontanea esultanza del Vostro popolo che vede esauditi i suoi voti ardentissimi: In nome di Roma che in sè compendia i destini della patria ora e da secoli congiunti alla Vostra gloriosa dinastia, invio alla M. V. le vivissime felicitazioni e gli auguri che questa cittadinanza forma, con profondo devoto affetto, per la M. V., per l'augusta, graziosa regina e per S. A. il principe ereditario. Firmato: Per la Giunta municipale, il sindaco Colonna».

* Il re rispose così: Signor Sindaco di Roma. In questa circostanza tanto cara al mio cuore mi è di singolare compiacimento l'apprendere la viva parte che Roma prende alla festa della mia famiglia e ne rendo alla carissima città vive grazie. Il mio animo rispondendo ai sentimenti ed ai voti da lei espressimi si allieta in particolar modo nella speranza che il neonato possa col tempo servire al bene ed alla grandezza della patria. Vittorio Emanuele.

GENOVA 16 (N). La città, festante per la gioia di casa Savoia, è imbandierata.

BOLOGNA 16 (N). La notizia del lieto evento fu accolta con immenso giubilo. In città vi è grande animazione; il campanone di San Petronio suona a festa; le vie principali sono illuminate e nelle piazze suonano concerti.

VENEZIA 16 (N). La città è imbandierata; il tricolore sventola anche sul patriarcato. La Giunta annunciò la nascita con un manifesto e spedì un telegramma di felicitazione al re.

La «Difesa» dice che la Casa sabauda oggi si allieta di un fausto avvenimento; alla letizia della famiglia regnante i cattolici si associano e, benchè dolorose siano le condizioni dei tempi, augurano lunga e prosperosa esistenza al regale bambino. Dopo l'irritante polemica sul titolo del principe ereditario, i cattolici accolgono il titolo di principe di Piemonte come un segno che il dissidio conturbante la coscienza italiana non sarà vieppiù inacerbito.

UDINE 16 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il sindaco annunziò la nascita del principe ereditario invitando a porgere alla famiglia reale saluti ed auguri. Nel pomeriggio tutti i negozi erano chiusi; l'aspetto della città quanto mai festoso. Stasera al concerto della banda militare in piazza Vittorio Emanuele la marcia reale fu applaudita e replicata tre volte.

A Cettigne.

CETTIGNE 16 (N). La notizia della nascita del principe ereditario d'Italia destò in tutto il paese grande entusiasmo. Qui numerose colonne di popolo, accompagnate da bande, percorsero le vie e fecero entusiastiche ovazioni dinanzi al konak e alla legazione italiana.

Stamane è stato celebrato un «Te Deum» alla presenza del principe Nicola, della principessa, del corpo diplomatico e di tutti i dignitari. Furono sparati 21 colpi di cannone. Al konak e alla legazione italiana si tenne ricevimento.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Cettigne: Il principe Nicola, avuta comunicazione del lieto evento, riunì il Consiglio dei ministri, al quale partecipò la nascita del principe ereditario d'Italia. Furono ordinati in tutto il Montenegro, in segno di gioia, spari di cannoni e fucili. La banda di Cettigne, seguita da gran folla, si recò sotto il palazzo principesco, alternando l'inno italico col montenegrino. Nelle scuole i bimbi cantarono in onore della regina Elena un coro. Stasera il principe Nicola dà un pranzo, cui sono invitati i ministri consiglieri di Stato, i ministri accreditati presso la Corte montenegrina.

I consoli del Montenegro a Bari, Napoli e nelle altre città del Mezzogiorno hanno telegrafato al console generale del Montenegro a Roma, felicitando il principe del Montenegro per la nascita del principe ereditario d'Italia.

A Vienna.

VIENNA 16 (N). La ufficiosa «W. Allg. Zeitung» scrive: Il giubilo della nazione italiana è schietto. Troppo grandi ricordi legano quel popolo alla Casa di Savoia, e la sodisfazione per l'unità conquistata in dure lotte è troppo viva dal nord al sud perchè si possa ammettere che le manifestazioni spontanee di giubilo non scaturiscano da sincera simpatia, da schietta lealtà. Re Vittorio Emanuele III è per di più uno dei più simpatici sovrani che siedono sui troni d'Europa. Dal suo avo egli ereditò il tratto democratico che fece così popolare Vittorio Emanuele II; ed egli stesso è il modello d'un monarca costituzionale moderno, di sentimenti liberali, che vuole sempre il bene, e si mette in tutto e per tutto al servizio dello Stato. La nascita d'un erede del trono, assicurando secondo le previsioni umane alla Casa di Savoia la discendenza diretta, è per l'Italia costituzionale un avvenimento per nulla inferiore a quello della nascita del piccolo Alessio per la Russia autocratica.

VIENNA 16 (N). La «Zeit», parlando della nascita del principe di Piemonte, dice che questa pone fine alla parte che la duchessa Elena d'Aosta si attribuiva, di futura regina. Tanto più vive convergono le simpatie generali su Elena di Montenegro, la giovane madre ora pienamente felice.

La «Zeit» rileva il fatto, notevolissimo dal punto di vista politico, che re Vittorio Emanuele III diede al figlio il titolo di principe di Piemonte. Nella scelta di questo titolo è contenuto un programma, o per lo meno un programma negativo. Il re non volle infliggere un'umiliazione all'abitatore del Vaticano, imponendo all'erede del trono il titolo magnifico di principe di Roma, benchè questo titolo, in fin dei conti, corrispondesse solo alla logica dei fatti compiuti e ad un immutabile stato di diritto. Questo atto di moderazione del re potrebbe riuscire di utile ammaestramento agli spiriti rettori del Vaticano. Pio X, di cui si dice sempre che ama tanto l'Italia, avrebbe ora l'occasione di riempire di entusiasmo l'Italia

---

UN INGANNO FATALE.

30 Romanzo di P. Manetty.

— Oh! lo pregherò di continuo perchè v'abbia a rendere felice.

Il visconte prese Clotilde per la mano, l'accompagnò sino all'uscio dell'appartamento e le depose un bacio sulla fronte.

— Addio - le disse.

— Arrivederci presto - mormorò la fanciulla fuggendo, forse per nascondere la sua emozione fortissima.

X.

Nonostante il sole ardentissimo, il capitano Gilberto Leroix non rientrò nel forte di Bou-Kadar che nel pomeriggio

Il bel morello che montava era bianco di schiuma e sembrava morto di fatica.

L'ufficiale appena entrato nel cortile del forte saltò a terra e gettò le redini ad un soldato che era corso ad incontrarlo.

— Nulla di nuovo? - domandò poi al sergente Berlinger che in quel momento s'era lanciato fuori dall'uscio della cantina.

— Nulla, capitano.

— Il forestiere dorme?

— E' partito.

Il capitano guardò stupito il sergente come se avesse dubitato di non aver compreso.

— Partito?! - ripetè con stupore misto a dispetto.

— Sì, stamattina un momento dopo la vostra partenza.

— Ha detto che sarebbe ritornato?

— No; sembrava molto preoccupato Ha desiderato conoscere il vostro nome e mi ha obbligato ad accettare, come suo ricordo, un anello.

Il capitano non attese di udire altro e salì rapidamente la scala che conduceva alla sua stanza.

La partenza improvvisa del visconte di Lobellaux gli riusciva inesplicabile

Sebbene stanco per una cavalcata di molte ore, sotto un sole ardente, non sentiva il bisogno di riposo.

Gilberto Leroix si mise a passeggiare innanzi ed indietro per la stanza, inquieto, febbricitante, chiedendosi il motivo di quella repentina partenza.

Egli la trovava strana, come, dopo tutto, era strano il contegno del visconte.

Perchè aveva sorvolato abilmente sulle tragiche peripezie del viaggio aereo? Perchè non s'era dimostrato grandemente addolorato per la morte della sua giovane sposa? Perchè, durante il loro colloquio, gli aveva tenuti gli occhi fissi in volto, come volesse strappargli il segreto ch'egli aveva nascosto a tutti?

Un dubbio, un orribile dubbio attraversò il cervello del capitano.

Che il visconte sapesse che Adriana di Norville prima di divenire sua sposa era stata la sua amante?

Ma in questo caso la morte della sventurata doveva proprio ascriversi a una disgrazia accidentale, o piuttosto non era la conseguenza di un delitto premeditato?

Il capitano era grandemente turbato e provava già una specie di rimorso per essere stato, involontariamente, la causa di un possibile delitto

Gilberto Leroix aveva amato con tutte le forze del suo animo l'affascinante Adriana, che in un momento di ebbrezza era divenuta la sua amante

Egli si rammentava quei giorni beati in cui aveva potuto stringere al seno, lontano da occhi curiosi, nella stanza della piccola fattoria sulla strada di Fontainebleau, la fanciulla adorata; ma si rammentava anche il giorno nefasto in cui, per la prima volta, il suo cuore era stato morso dal serpentello della gelosia Da questo giorno non aveva più avuto pace Il dubbio, il dubbio che strazia, che abbatte, s'era cambiato man mano in certezza.

Adriana, la fanciulla che egli aveva amato sopra ogni cosa, la fanciulla che egli aveva ritenuto come l'essere più perfetto della creazione, lo tradiva vilmente.

Fu uno schianto! Sentì che una parte di lui, la parte più squisita, il suo cuore, aveva cessato di vivere Vi fu un istante in cui il pensiero di finirla con un'esistenza che ormai era divenuta insopportabile s'impossessò di lui, ma non durò a lungo. Egli comprese che non era in diritto di spendere la sua vita per acquistare la pace eterna alla sua anima travagliata, quando la sua patria aveva bisogno di uomini per sedare i nuovi torbidi che s'erano dichiarati nella colonia Algerina. Era sul campo di battaglia, di fronte al nemico della Francia, ch'egli soldato, avrebbe dovuto trovare la morte.

Aveva chiesto al ministero della guerra di essere mandato in Algeria e la sua domanda era stata esaudita.

Ma la morte ch'egli bramava ardentemente, non volle saperne di lui. Egli s'era cento volte precipitato dove più fiera ferveva la mischia, senza che una palla lo avesse colpito.

I suoi superiori lo avevano portato all'ordine del giorno per il suo valore. il governo lo aveva fregiato della Legione d'onore.

Invece della morte trovava la gloria!

Però, a poco a poco, l'immane ferita del suo cuore andava cicatrizzandosi. Egli sentiva il suo dolore divenire sempre meno intenso, ed anche l'immagine della donna che aveva adorata, andava coprendosi del fitto velo dell'oblio.

Ma proprio quando credeva di essere quasi guarito della sua passione, ecco che il vento ed il mare gli avevano condotto dinanzi l'uomo che, con la sua presenza, gli rammentava un passato che sperava di avere dimenticato; giacchè, sebbene lontano dalla Francia, era arrivato al suo orecchio l'eco festosa del matrimonio di Adriana di Norville col visconte di Lobellaux.

E quando questi s'era trovato dinanzi a lui, invece di provare repugnanza per quell'uomo che era divenuto il padrone dispotico di Adriana, aveva invece sentito una specie di intenerimento che era andato aumentando al breve racconto della morte della giovane sposa credendo di intravvedere l'immenso dolore che doveva opprimere il cuore del visconte.

— Oh! quanto doveva essere infelice! - aveva pensato Gilberto Leroix, che s'era a stento trattenuto di gettargli le braccia al collo come un compagno di sventura.

(Continua).

tutta, riguadagnando d'un tratto la popolarità così presto perduta, col rispondere all'atto cortese di re Vittorio con un condegno atto dimostrativo, tanto più che il Vaticano potrebbe compensarsi con un successo in Italia degli insuccessi della sua politica in Francia.

A Parigi.

PARIGI 16 (N). In occasione della nascita del principe di Piemonte il «Temps» pubblica un articolo improntato alla più schietta ammirazione e simpatia per Vittorio Emanuele III. L'articolo così conclude: Come avviene che presso alla culla del principe ereditario d'Italia nessuno pensi più al tragico destino che colpì tanti re? Evidentemente è perchè Vittorio Emanuele seppe allontanare durante i primi anni del suo regno questa minaccia sinistra dal suo focolare. Succedendo a un regime autoritario egli ebbe il coraggio di abbandonare la strada da quello battuta; la sua educazione e il suo cuore gli avevano fatto comprendere che non si guadagna un popolo se non dividendone la buona fede e le aspirazioni; si oppose perciò alla politica di coercizione che precedette al suo avvenimento al trono e dopo l'assassinio di suo padre respinse vittoriosamente ogni politica reazionaria; si sentì in lui la simpatia per tutti quelli che soffrono; la fiducia d'uno spirito moderno unito ad un alto ideale dei doveri e delle funzioni di re.

Se i suoi predecessori furono severamente e francamente nazionali e costituzionali, egli è stato questo e anche di più; è divenuto l'amico del suo popolo, mostrandosi francamente favorevole a tutte le forme del progresso sociale. Alla morte di Umberto, una avventura di politica estera, il mantenimento delle spese militari e la repressione brutale dei partiti avanzati, avevano reso la situazione penosissima; il trono italiano era forse il meno sicuro; oggi tutto è cambiato. Il principe neonato arriva al mondo sotto auspici di pace e di buon accordo.

DA COSTANTINOPOLI.

Il patriarcato ecumenico e i bulgari in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Nella seduta straordinaria tenuta ieri dal consiglio ecclesiastico e laico del patriarcato ecumenico si deliberò che il patriarca con 2 membri del sinodo chieda ancora una volta un'udienza al sultano; e se questa non fosse accordata, che esso presenti al primo segretario del sultano Tahsin pascià due memoriali. Il primo protesterà contro le violenze bulgare in Macedonia e chiederà serie contromisure; il secondo esigerà la regolazione di controversie relative al registro di stato civile, le quali hanno per argomento privilegi del patriarcato.

L'ambasciatore russo ricevuto dal sultano.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Dopo l'odierno selamlik il sultano ricevette in udienza l'ambasciatore russo Sinovieff.

Fethy pascià, generale di divisione.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'inviato turco a Belgrado Fethy pascià è stato nominato generale di divisione.

PER L'INCORONAZIONE DI RE PIETRO DI SERBIA.

I rappresentanti esteri.

BELGRADO 16 (N). Il Governo fu informato che l'Austria-Ungheria e la Germania si faranno rappresentare alle feste dell'incoronazione dai loro inviati. Questi rappresentanti, come quelli della Russia, Italia e Francia, parteciperanno naturalmente come inviati speciali col rango di ambasciatori alle feste dell'incoronazione. Essi sono latori di autografi sovrani per re Pietro. L'inviato americano che si trova ancora a Costantinopoli assisterà alle feste pure come inviato speciale.

Lo sciopero dei muratori di Budapest.

BUDAPEST 16 (N). I muratori hanno dichiarato oggi di lasciar cadere la domanda d'un'adunanza d'operai da indirsi da parte della società dei muratori, e del controllo da parte dei fiduciari; invece insistono sul salario minimo di 4 corone e sulle nove ore e mezza di lavoro. Gli imprenditori hanno rifiutato d'entrare in trattative, dichiarando di non voler prendere alcun accordo senza la garanzia ch'esso sarà poi messo in esecuzione da organi del governo.

Danilo di Montenegro a Budapest. BUDAPEST 16 (N). Il principe ereditario Danilo del Montenegro e la sua consorte sono giunti qui, diretti a Belgrado.

Lo stato del principe di Bismark. AMBURGO 16 (N). Le «Hamb. Nachrichten» hanno da Friedrichsruhe: Il principe di Bismarck era stamane molto inquieto; la debolezza aumenta, lo stato del paziente è molto impressionante.

Sei vittime d'un incendio.

LONDRA 16 (N). Secondo un'informazione da Halifax, ieri un grande incendio distrusse molte case. Lo «Standard» dice che sei persone sono perite nelle fiamme.

L'assoluzione di un uxoricida per volontà della moglie.

VIENNA 16 (N). La Corte d'assise di Pilsen assolse dall'imputazione di omicidio il muratore Giovanni Sindelar, ventiquattrenne, il quale uccise la propria moglie, sei anni più vecchia di lui. I coniugi erano uniti da un anno solo e il matrimonio era felicissimo. Ma un giorno la donna ebbe una scenata con una sua zia, e da allora si fece profondamente malinconica. Alla fine seppe persuadere il marito a morire insieme. I coniugi si recarono in un comune vicino, presso i genitori della moglie, comperarono un posto al cimitero e scrissero una quantità di lettere d'addio. Il 7 giugno, a mezzanotte, uscirono e si recarono in aperta campagna, decisi a morire. Il Sindelar, con una revolverata al cuore, uccise la moglie, poi fece fuoco contro sè stesso, ferendosi gravemente. Accorsero dei contadini e, in grazia delle sollecite cure, egli fu salvo.

L'imputato era pienamente confesso. A giustificare la sua azione non seppe addurre altro movente che il desiderio di morire espresso dalla moglie. Al dibattimento fu data lettura di una lettera della uccisa a una zia di Vienna, in cui le raccomanda un suo figlio illegittimo di 7 anni. Da questa lettera l'imputato apprese che sua moglie aveva avuto un figlio.

I giurati negarono a voti unanimi la colpabilità.

CRONACA LOCALE

Il ritorno ad Innsbruck.

Il giorno istesso in cui Pasquale Villari riaffermava su un giornale viennese i diritti degli italiani di queste terre, da Vienna un giornale romano aveva dalla viva voce del signor de Körber la conferma di un fatto che suona irrisione ad ogni nostro diritto.

E' dunque un fatto compiuto, questo «ritorno ad Innsbruck». Materialmente non può dirsi ritorno: gli studi superiori italiani non s'erano mai allontanati dalla capitale tirolese ed ora, respinti dalla università, troveranno ricetto a pochi passi in apposito edificio di un sobborgo. Ma di ritorno ben può parlarsi quando si pensi al progresso che pareva aver fatto la questione universitaria e che il nuovo atto del Governo distrugge. Le cattedre si consideravano già dipartite dal nesso dell'Università enipontana: prima, un decreto ministeriale stabiliva al loro trasporto un'epoca massima già prossima a scadere; poi, un disegno di legge ribadiva la necessità di togliere al più presto cattedre e studenti dalle condizioni dolorose e pericolose in cui si trovavano.

Abbiamo detto già quale impressione questo continuo mutar di pensiero può ingenerare sulla solidità dei concetti che nell'animo del Governo avrebbero maturato tanti anni di studi ostentati. A mezzo anno di distanza esso ripudia quel progetto dell'accademia giuridica roveretana di cui aveva proclamata altamente nelle relazioni parlamentari la piena corrispondenza ad ogni ordine d'interessi. L'abbandono è bensì un primo successo della opposizione sorta fra gli italiani così pronta ed energica contro l'aborto; ma il successo svanisce di fronte all'intendimento governativo di concentrare ad Innsbruck ogni istituzione universitaria italiana per ora e per l'avvenire.

La lesione del diritto nazionale e civile degli italiani è anche più grave. Si ritorna a negare ad essi il diritto incontestabile di propria scuola superiore in propria terra, che nel disegno per Rovereto aveva avuto almeno teorico riconoscimento. Sfumano le belle parole della relazione governativa sulla opportunità dell'ambiente omogeneo, come si dileguano i timori di ministeriali decreti sugli attriti inevitabili ad Innsbruck e rovinosi agli studi. L'atteggiamento governativo ritorna alla fase della negazione, a cui la realtà dei fatti e le pertinaci proteste degli italiani parevano averlo faticosamente strappato!

L'espediente governativo ha in sè i germi dell'insuccesso: i tedeschi s'apprestano rumorosamente a dimostrarlo al più presto. Al boicottaggio delle case segue il boicottaggio dei pubblici ritrovi; i giornali hanno un linguaggio di mai udita ferocia; comizi s'annunziano e proteste d'ogni maniera. Con questi auspici si avvicina l'anno accademico; questi saluti giungono incontro ai nostri studenti dalla «ospitale» città!

Il bastone ha risolto anche altri problemi e potrà sciogliere anche questo. Ma è doloroso attendere dalla altrui violenza la vittoria di un proprio dritto civile sancito dalle leggi! I tedeschi potrebbero anche in loro cecità preferire all'istituto italiano in terra italiana, alla quale vanno forse i loro sogni di conquista, la scuola italiana tollerata anch'ella nella loro città. Ma non per questo sarebbe dato agli italiani ciò che loro spetta. Ad essi come ad ogni altra stirpe, compete la scuola nel proprio ambiente, la università vera nel suo più alto concetto, non officina di laureati, ma palestra di civiltà e fuoco di energie morali. Questo non potrebbero dare giammai misere cattedre immiserite in terra estranea, se anche le vie della capitale del Tirolo non avessero a vedere più scene selvagge.

Questo è doveroso proclamare altamente, di fronte al signor de Koerber che mentre attribuisce a sè il merito delle prime cattedre parallele che invece durano già da decenni, s'illude di veder paghi gli italiani il giorno che la sua polizia ne avrà per avventura protetto i figli dalle violenze degli ospiti domi.

Un'altra proibizione.

Abbiamo da Trento, 16:

La Polizia interdisse, per viste d'ordine pubblico, l'intervento d'una squadra dell'Unione Ginnastica al concorso ginnastico di Brescia. Il comitato direttivo dell'Unione inoltrò ricorso telegrafico alla Luogotenenza di Innsbruck.

L'«Alto Adige», rilevando questa nuova proibizione, dice: «Mentre il dottor Körber si dichiara platonicamente nemico delle misure poliziesche, il Governo sembra faccia apposta a creare argomenti di malcontento di qua e di là del confine».

Per la nascita del principe del Piemonte. La Società per Fondo Pensioni fra regnicoli inviò ieri il seguente telegramma al Ministero della Real Casa, a Roma: «Alla grande esultanza del popolo italiano per il lieto evento che ha rallegrata la gloriosa Casa di Savoia, la nascita del principe reale, si unisce la Società fondo pensioni fra cittadini del regno d'Italia residenti a Trieste». Il presidente Angeli.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cugino ing. silvio Veneziani dalle famiglie Perpich-Cossovel, cor. 30, dal dott. Pietro Veneziani cor. 20.

Dalla signorina Teresina Sterni «esultando», lire 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per solennizzare il lieto evento che ha rallegrato la famiglia reale italiana, dai signori: Comm. Giacomo Fano cor. 200, barone comm. Rosario Currò 200, ing. cav. Enrico Sospisio 100, Emanuele Coen 200, Nicolò Bissaldi 100, cav. Cesare Cambiagio 100, Giulio Lorenzetti 200, Carlo Lustig 200, dott. Spartaco Muratti 200, tutti a favore del fondo «Margherita di Savoja», dell'Associazione italiana di beneficenza; dal sig. P. M. cor. 10 a favore del Fondo pensioni fra regnicoli residenti a Trieste.

— Il signor Arturo Rizzi per onorare la memoria della signora Elena de Paitoni elargì cor. 10 al fondo orfani e vedove degli operai dell'Arsenale lloydiano.

— In occasione del lieto avvenimento che ha rallegrato la famiglia Reale italiana, al regio Consolato generale d'Italia pervennero dal barone comm. Rosario Currò lire 500 delle quali 300 a favore dei poveri di Roma e 200 a favore dei poveri di Racconigi, e dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 1000 per scopi di beneficenza.

Nuovo medico. Il dott. Emilio Comisso fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

La conferenza Rigola. Stasera alle 8¼ al teatro Fenice l'on. Rinaldo Rigola, deputato di Biella, tiene l'annunciata pubblica conferenza sul tema: «Individualismo borghese e socialismo collettivista».

La Cooperativa degli impiegati privati a congresso. L'VIII.o congresso generale di questa fiorente istituzione si terrà domani domenica ad ore 11 ant. nella sala maggiore della Borsa col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sulla gestione virtuale ed economica del VII.o anno sociale; 2. Presentazione ed approvazione del bilancio; 3. Eventuali proposte e comunicazioni; 4. Elezioni: a) di cinque direttori e b) di cinque membri ordinari e due membri supplenti del Comitato di revisione.

Comizio di braccianti. Domani alle 10 ant. nella trattoria Banelli (via Ugo Foscolo e via dell'Istituto), si terrà un pubblico comizio di braccianti di piazza, col seguente ordine del giorno: 1. La necessità d'imporre ai negozianti la completa osservanza dei patti stabiliti nel 1902. - 2. Richiesta di nuovi patti di lavoro con eventuale aumento della mercede. - 3. Il crumiraggio, la disoccupazione e le tessere di riconoscimento obbligatorie. - 4. L'orario di 9 ore.

Per Venezia. La direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Galicia» partirà oggi sabato 17, alla mezzanotte dal molo S. Carlo per Venezia assumendo passeggieri a prezzi di gita cioè: andata cor. 8; andata e ritorno cor. 12; letti indistintamente cor. 2 per persona. Il ritorno potrà effettuarsi col pir. «Wurmbrand» in partenza da Venezia domani domenica 18 alle 8 pom., ovvero col piroscafo regolare di martedì prossimo.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3 e alle 4.30 pom.; ritorno alle 3.30, 7 e 8.30.

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «S. Giusto». Partenze alle 2.30 e 2.45; ritorno alle 5 e 6.30 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3.15; ritorno da Portorose alle 9; da Pirano alle 9.30.

UNA FABBRICA DISTRUTTA DAL FUOCO.

30.000 corone di danno.

Ieri nel pomeriggio, un gravissimo incendio distrusse quasi totalmente la distilleria di catrame del signor Alberto Michlstädter, in via della Fabbrica N. 10. L'edificio della distilleria si componeva di una grande tettoia di forma triangolare. Sul principio della tettoia e precisamente presso l'entrata c'era un locale per uso della distilleria e in questo si trovava una grandissima caldaia. Attiguo a questo ce n'era uno adibito a deposito e conteneva una quantità straordinaria di mastelli, dei pani di naftalina, 10 barili di pece, tre barili di «vernisblak» e 24 barili di naftalina, quest'ultimi pronti per la spedizione. Poi, separato da un solido muro c'era un secondo deposito di naftalina e presso questo, dove la tettoia forma angolo, ci era il deposito della naftalina in lavorazione e attiguo a questo poi lo scrittoio del principale. Di faccia allo scrittoio c'era una un casotto addossato alla tettoia e in questo si trovava una seconda caldaia, molto più piccola della prima. Presso l'ingresso poi c'era un altro deposito ed in questo si trovavano tre tinozze di «blak». Dietro alla distilleria c'era un cortile ed in questo era stata costruita una tettoia semplice, adibita ad uso deposito di cartoni asfaltati, sabbia e ghiaia.

Ieri nel pomeriggio gli operai Giovanni Brocca e Giovanni Degan si trovavano nel riparto della caldaia ed erano intenti alla fabbricazione di cartoni asfaltati. Alla caldaia, nella quale si trovavano circa 24 quintali di pece, attendeva il fuochista Guseppe Cauter ed il lavoro era presenziato dal principale. Verso le 2, il fuochista s'accorse con sorpresa che dal rubinetto della caldaia uscivano delle goccie di pece infiammata e, ritenendo di averlo chiuso male, si affrettò a girare il piccolo manubrio. In quella dal rubinetto, che doveva essere guasto, si sprigionò una quantità rilevante di pece e questa, in un attimo, comunicò il fuoco a tutto ciò che si trovava nel lavoratorio. I presenti ebbero appena il tempo di fuggire e gli operai scapparono lasciandovi dentro i loro vestiti: indossavano i soli calzoni e la maglia. In pochi secondi il fuoco assunse proporzioni allarmanti. Si telefonò ai vigili, ma ancor prima che questi giungessero, il sig. Faber che ha la sua fabbrica a poca distanza, inviò sul luogo alcuni dei suoi uomini i quali iniziarono l'opera di spegnimento con una manica della fabbrica. I vigili comparvero dopo pochi secondi. Erano diretti dal comandante ing. Pregler e dal luogotenente Chaudoin. Al loro giungere il fuoco aveva già preso proporzioni enormi, percui, non essendo il caso di poter far altro, si adoperarono a localizzare l'incendio per impedire che si comunicasse alla seconda parte della tettoia. Vi riuscirono magnificamente e poi rivolsero i loro getti sull'enorme braciere. I bravi vigili si comportarono in modo degno d'encomio. Verso le tre, si accorsero che uno dei pilastri del deposito costruito presso l'entrata stava per crollare e, per evitare disgrazie e per poter lavorare con più comodità, gettarono una fune sulla sbarra di ferro che lo teneva assicurato al muro opposto e poi lo fecero crollare. Quindi il lavoro di spegnimento proseguì con maggiore speditezza. Il fuoco distrusse completamente il riparto della caldaia, il contenuto del magazzino attiguo e il deposito presso l'entrata. Sul principio i vigili si servirono per domare il fuoco anche della sabbia che si trovava nel cortile. Durante la faticosa opera di spegnimento, i vigili avevano l'acqua quasi fino al ginocchio ed erano quasi tutti anneriti dal fumo densissimo che s'innalzava dalle macerie. Per tutto il pomeriggio nei pressi della distilleria c'era un agglomeramento straordinario di curiosi e le guardie avevano un bel da fare per tenerli alla debita distanza. Per i rilievi di legge comparvero sul luogo il commissario superiore Osti, il cancellista Degiampietro e l'ispettore Prodan.

* Il danno non è precisabile ma stando a quanto ci si disse dovrebbe ascendere a circa 30.000 corone. La distilleria però era assicurata.

Piccolo incendio. L'altra sera verso le 8.30, certo Petronio avvertiva l'appostamento dei vigili in via della Loggia che in via S. Nicolò N. 31 usciva del fumo dal magazzino di carbone della signora Maria ved. Marchio. Accorsero due treni al comando del luogotenente Chaudoin e trovarono che aveva preso fuoco un sacco vuoto e che aveva attaccato anche lo scrittoio.

Il piccolo incendio fu spento in breve. Danno minimo.

Tragiche conseguenze di un calcio di cavallo. La sera del 13 corr. il carrettiere Giuseppe Medeot, di 82 anni, abitante in via del Bosco N. 14, rimaneva colpito al basso ventre da un potente calcio di un cavallo. Accompagnato all'ospedale, i medici constatarono che il vecchio aveva riportato gravissime lesioni interne e fu in seguito a queste che il Medeot ieri spirava nonostante tutte le cure mediche avute.

L'arresto del complice di tre individui già puniti per furto. Come a suo tempo fu raccontato, nell'ultima sessione d'Assise e precisamente il giorno 16 giugno p. p. fu tenuto il dibattimento contro i fratelli Giovanni e Francesco Spetz e Luigi Bemich i quali erano imputati di avere nella notte del 6 al 7 marzo svaligiato il deposito salumi di Giovanni Botteri, in via della Fabbrica. Gli accusati furono ritenuti colpevoli e puniti tutti e tre con due anni di carcere duro. Durante il dibattimento però, risultò che i tre disgraziati avevano commesso il furto con la partecipazione di un quarto individuo e precisamente di Pietro Bettio, di 28 anni, da Borca, presso Belluno, il quale era riuscito a mettersi in salvo. In questi giorni l'ufficiale di Polizia Titz scoprì che il Bettio era a Trieste e, fatte alcune ricerche, apprese che il ricercato, ch'è anche bandito dall'Austria, pernottava in una soffitta della casa N. 20 di via della Madonnina. L'altra sera il funzionario si recò insieme ai suoi agenti nella casa suaccennata e vi trovò il suo uomo che fece condurre agli arresti.

Biancheria ricuperata. Una signora abitante in via della Torre bianca N. 31, secondo piano, uscendo di casa, ieri verso le 5 pom., vide nell'atrio un individuo a lei sconosciuto che al suo sopraggiungere si era ritirato sotto la scala evidentemente con l'intenzione di non lasciarsi scorgere. Alla signora non isfuggì tale manovra e, visto che dietro la scala c'era pure un grosso fardello, chiese allo sconosciuto che cosa volesse.

— Gnente, gnente, la scusi - rispose il tizio tutto confuso e se la svignò.

La signora allora esaminò l'involto e trovò che conteneva una quantità straordinaria di biancheria. In quel momento la portinaia non era nel suo stanzino, percui la signora chiamò la domestica e la incaricò di recarsi dagli inquilini per vedere se la biancheria appartenesse a qualcuno di loro. Tutti risposero negativamente, percui, la signora fece trasportare il fardello nella sua abitazione e si recò a narrare il fatto alla Polizia. Dopo un quarto d'ora si presentò all'impiegato una lavandaia la quale denunciò che era stata derubata di un fardello di biancheria che aveva deposto momentaneamente nell'atrio della casa N. 31 di via della Torre bianca. Il funzionario mandò la donna in casa della signora senza l'intervento della quale, l'involto sarebbe certamente sparito.

Il portamonete di un dormiente. Il bracciante Giuseppe Urizio, abitante in via S. Cilino N. 125, si recò ieri nel pomeriggio col suo amico Antonio S., di 20 anni, a bere un bicchiere di vino nell'osteria di via delle Beccherie N. 43. Dopo un'ora circa l'Urizio sentì il bisogno di schiacciare un sonnellino e dopo aver raccomandato all'amico di non andarsene senza di lui; poggiò la testa sul tavolo e si addormentò. Ma quando si svegliò mezz'ora dopo si trovò solo: l'amico era sparito e con lui il suo portamonete contenente 14 corone. L'Urizio dimenticandosi del compagno pensò al portamonete e incolpò quali autori della sparizione alcuni altri avventori; ma questi lo avvertirono che il portamonete se lo portò via l'amico ed egli si recò a cercarlo, e lo trovò infatti in una casa di via S. Filippo e lo fece arrestare. Il S. restituì al compagno otto corone e l'Urizio dichiarò di perdonargli. Ma era già troppo tardi: la guardia condusse il colpevole alla Polizia dove dichiarò di aver preso il portamonete all'Urizio per prudenza: temeva che glielo rubassero. Lo mandarono in via Tigor.

La caccia al portamonete. Il signor Alfonso Incontrera, abitante in via Giulia N. 70, denunciò ieri alla Polizia che un momento prima, mentre alla riva della Sanità assisteva all'arrivo di un piroscafo, era stato derubato del portamonete contenente 10 corone e centesimi. Ladro ignoto.

Tentata impresa ladresca fallita. Il proprietario del restaurant «Central Pilsen», avendo avuto per tre volte la visita dei ladri, mise nel suo esercizio un guardiano notturno. Stanotte, al tocco, il guardiano, che non s'era ancora addormentato, udì un rumore di sassi smossi e subito gli venne il sospetto che fossero i ladri che tentassero di penetrar nel locale dalla androna situata a tergo della casa Kalister. Il guardiano salì su una finestra ed udì distintamente le parole: «Di qua.» Allora, arrampicandosi per la cancellata che chiude l'androna, il guardiano uscì sulla via del Torrente, pregò un passante di inviare sul luogo le guardie e corse ad avvertire del fatto il padrone del restaurant. Le guardie circondarono l'isola di case e fecero lunghe ricerche fuori e dentro del restaurant, ma inutilmente. Dei ladri nessuna traccia.

Risse e ferimenti. Ieri sera alle 8 il barbiere Emilio Stievano, di 38 anni, avente negozio in via Belvedere N. 59, venne a diverbio con un giovanotto sui 20 anni, il quale si diede a precuoterlo in modo da farlo cadere, ed una volta a terra, lo percosse ancora. Quando lo Stievano potè rialzarsi, era parecchio malconcio e dovette ricorrere alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate diverse contusioni al capo ed al costato destro, graffiature al collo e morsicature alla mano destra. Il medico di turno gli prestò le cure opportune.

* Ieri sera alle 7, il bracciante Francesco Burghert, di 29 anni, abitante in via della Zonta, venne a diverbio con un suo compagno, il quale lo colpì alla faccia con un oggetto solido, in modo da cagionargli alcune gravi contusioni al naso, allo zigoma sinistro ed all'orbita sinistra. Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Disgraziato accidente ad un bambino. Il fanciulletto di 3 anni e mezzo Francesco Ursich, abitante al N. 385 di Scorcola, ieri alle 6 pom. si trovava vicino ad un carro a cassone, carico di mattoni, quando, improvvisamente, il cassone si rovesciò e il bambino poco mancò non restasse sepolto sotto quella valanga. Investito però alle gambe da alcuni mattoni, riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba destra. Portato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Ostan, di 24 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

I giuochi dei ragazzi. Ieri verso le 6 pom., il ragazzo di 10 anni Pasquale Loiz, abitante in piazza dell'Ospitale N. 5, si trovava in compagnia di altri fanciulli, uno dei quali aveva una vecchia chiave «femmina», e dopo averla riempita di capocchie di zolfanelli e di piccoli sassetti, gli diede fuoco. L'improvvisato mortaretto esplose con gran gioia del neo-cannoniere, ma con gran dolore del piccolo Loiz, il quale rimase colpito alla gamba sinistra da alcuni proiettili, uno dei quali gli rimase conficcato nel polpaccio. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore gli estrasse il sassolino e gli medicò la ferita.

Grave malore. L'operaio scalpellino Domenico Viscovich, di 30 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 7, ieri poco dopo un'ora pom. fu colto da grave malore accompagnato da sputi sanguigni. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno lo fece trasportare all'ospedale.

Cane che morde. La ragazzetta Mercede Schein, di 13 anni, abitante al N. 300 di Cologna, ieri mattina verso le 10, fu addentata al polpaccio della gamba destra in modo da riportare alcune lacerazioni. Accompagnata alla Guardia medica il dottore di turno le praticò le cauterizzazioni necessarie.

Un chiodo in un piede. La fanciulletta di 5 anni Lucia Ippolito, abitante al N. 363 di S. Luigi, ieri verso le 4 pom., camminava a piedi scalzi quando le si conficcò un chiodo nella pianta del piede destro. Portata alla Guardia medica, il medico le prestò le cure più urgenti.

Caduto da cavallo. Ieri mattina, alle 7, il carrettiere Giovanni Deak, di 26 anni, abitante in via del Bosco N. 54, passava per la via delle Acque conducendo un cavallo a mano, quando ebbe la peregrina idea di volergli montare in groppa. Infatti dopo aver stentato alquanto perchè il cavallo era restio il Deak riuscì a salire ma era appena in groppa che alla prima scodingolata del bucefalo cadde in modo da riportare parecchie contusioni per le quali dovette essere subito accolto nel civico Spedale. Il cavallo fu condotto via a mano da un compagno del Deak.

Caduto da un albero. Il contadino Giuseppe Benulich di 23 anni, abitante a S. Giuseppe, ieri verso mezzodì si dirigeva a Trieste, quando strada facendo fu tentato di cogliere alcune susine che facevano bella mostra di sè su di un albero fiancheggiante la strada. Detto fatto vi si arrampicò ma il ramo si ruppe ed egli precipitò da circa tre metri d'altezza riportando alcune ferite al capo ed altre contusioni. Rimessosi in cammino e giunto a Trieste, si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno constatò che le ferite al capo erano alquanto gravi e dopo avergli prestate le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale dove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Il villico Bortolo Fattori, di 64 anni, abitante a Visinada, ieri nel pomeriggio, a Trieste, cadde scivolando su di una buccia di fico e riportò alcune contusioni al costato destro.

Ieri sera, alle 7, il bracciante Giovanni Trobitz, di 36 anni, abitante in via della Caserma cadendo riportò una ferita alla tempia sinistra.

Ieri alla una pom. il bimbo di 2 anni, Enrico Beluschi, nella sua abitazione in via Porta N. 48, cadde e battendo il capo contro uno spigolo riportò una ferita alla fronte.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Una bambina di quattro mesi: Dolores Nigris, abitante in piazza della Cattedrale 5, ieri cadendo dalle braccia della sorella che la teneva riportò un ematoma al capo.

L'apprendista meccanico Francesco Moravo, di 16 anni, abitante in via della Cereria 15, ieri colto da deliquio, cadde a terra e riportò una congestione cerebrale.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Lesioni accidentali. Ieri sera, verso le 8, il macellaio Rodolfo Coniediz, di 24 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 15, con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Il bracciante Luigi Vespa, di 25 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, ieri mentre portava una cassa, riportò una contusione alla tibia destra.

Ricorse all'«Igea».

Scottature. Il bracciante Antonio Marussich, di 20 anni, abitante in via Erta N. 10, ieri all'una pom. riportò accidentalmente alcune scottature all'avambraccio sinistro.

* Anche la domestica Flora Malues, di 18 anni, avendo rovesciato un recipiente d'acqua bollente riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro.

Tanto il Marussich quanto la Malues ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Giorgione.* Nel novembre le scene del teatro Verdi saranno occupate dalla compagnia di Teresa Mariani. — *Osservazioni.* Si sono fatti parecchi studi sui caratteri psicologici delle persone bionde e delle brune. — *Rodolfo Ch.* Alla Guardia medica vi è servizio ostetrico permanente. — *R. L. Pirano.* «Beri-beri» è il nome indigeno della malattia del sonno che infierisce in forma epidemica e mortale in certe regioni dell'Africa. — *Ida.* Santa Ida: 13 aprile. — *Consuelo.* L'anello di fidanzata si porta di solito alla mano sinistra. — *Fratello.* Una lettera da Trieste a S. Antonio Texas impiega 20 giorni. — *Atlantico.* Si rivolga all'Accademia di Venezia. — *Ciclista.* Il «récord» dell'ora con allenatori è tenuto ancora dall'inglese Tommy Hall con 84 chilom. e 800 m. — *Tergeste.* E' difficilissimo levare le macchie d'aceto dal marmo, perchè l'aceto corrode il marmo stesso. — *Formica.* Contro le formiche giovano il pepe, l'acqua ragia, la canfora, il fondo di caffè, la cenere stacciata, la polvere di piretro, ecc. Tutte queste sostanze si devono spargere nei luoghi frequentati dalle formiche. — *Assiduo lettore.* Si rivolga ad uno speditore. Il treno delle 6.12 ant., che arriva a Roma alle 9.45 pom., ha la terza classe fino a Mestre. — *Peppi.* Per i treni che partono da qui alle 6.12 ant. e 8.25 ant. si pagano i prezzi in base alla tariffa dei celeri per l'Italia. - *Madre.* L'8 settembre alle 4 pom. partì il piroscafo lloydiano «Aurora» diretto a Batum. Il suo arrivo colà lo troverà annunziato a suo tempo nella rubrica «Marina e navigazione». — *P. P. Trieste-Parigi.* via Cormons, Milano, Chiasso, Basilea. II classe treni diretti lire 114.30. Il prezzo della terza classe non è indicato negli orari. — *R. M.* Non si rilasciano biglietti di andata e ritorno da Trieste per Vittorio. Bisogna prenderli a Udine. La via è Cormons, Udine, Conegliano ove si cambia treno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 22.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 6.22 ant. e 4.23 pom. - Bassa marea 10.28 ant. e 11.44 pom.

Ogni giorno una. Si discute perchè Stoessel abbia perfino rifiutato di far uscire le donne da Porto Arturo, sottraendole ai pericoli del bombardamento.

— Forse vi sarà la suocera del generale! osserva un bell'umore.

TEATRI

Politeama Rossetti. Stasera dunque si inaugurerà al Rossetti la stagione d'opera, con la «Fedora» del maestro Umberto Giordano.

La «Fedora» fu data nel passato carnevale al «Verdi» con la Pandolfini e l'Innocenti prima, e con la De Lerma e il Garbin poi, destando in entrambe le edizioni vivo interesse nel pubblico. Anche per questa esecuzione, appoggiata ad artisti di valore come la signora Pasini e l'Innocenti, vi è vivissima curiosità. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. (Turno D) ore 8. - *Fedora*, in 3 atti di U. Giordano.

FENICE. - Cinematografo. - Rappresentazione ogni ora.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'atteso (Haydée). — Il battesimo. — Parti reali d'altri tempi. — Commento romano alle dichiarazioni di Körber sulla questione universitaria. — I fatti sanguinosi di Castelluccio. — Un colloquio col ministro degli esteri del Montenegro. — Due nuovi mezzi di cura della sifilide. — Un bisogno paradossale (Paola Lombroso).

Notiziario. Per la nascita del principe di Piemonte. — La rappresentanza commerciale della Meridionale. — Giosuè Carducci in Romagna. — Tragedia in una famiglia di squilibrati. — Pietà mal ricompensata; un bel casetto parigino. — Le nozze sfumate della figlia del lord Mayor.

Cronaca giudiziaria. Per un commento al regicidio di Belgrado. — Strascichi della «Piccola guarnigione».

Mondo affari. Gli incassi del Lloyd. — Il raccolto del cotone in Egitto.

Teatro Arti e Lettere. I restauri del palazzo papale di Viterbo. — Due nuove operette. — Un congresso per la lotta contro la letteratura immorale.

Ultima Ora. La nascita del principe di Piemonte; particolari; commenti della stampa romana e viennese. — Il concentramento russo a Mukden: le enormi perdite giapponesi; le condizioni di pace poste dai giapponesi. — Un convegno fra Guglielmo e lo czar. — Lo sciopero generale a Milano. — Un nubifragio a Cinquechiese: un annegato.

Dalla Provincia. — La locanda sanitaria in Aquileia. — La vendemmia a Parenzo. — Suicida per paura degli esami.

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia).

Per una sezione del P. R. I. a Trieste.
Assoluzione confermata.

Angelo Scocchi fu Bartolomeo, d'anni 22, da Capodistria, sottomaestro elementare, Riccardo de Haag fu Riccardo, studente, d'anni 21, da Trieste, Pietro Caucich di Roberto, d'anni 19, da Trieste, Eugenio Fonda di Lorenzo, d'anni 19, studente, da Trieste, Aldo Grego fu Girolamo, d'anni 22, sottomaestro, e Riccardo Valle, furono accusati del delitto di fondazione di società segrete, per avere istituito qui una sezione del P. R. I. (Partito Repubblicano Italiano). Al dibattimento seguito il 28 marzo scorso, il Tribunale pronunziò sentenza d'assoluzione, non riscontrando nell'azione degli accusati gli estremi del reato loro imputato, per il fatto che l'attività dell'associazione da loro istituita si svolgeva tutt'altro che clandestinamente, mentre la legge, per la sussistenza del reato, richiede un'attività positiva studiosamente celata all'autorità.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Contro la sentenza d'assoluzione la Procura di Stato presentò querela di nullità.

Questa - a quanto ci telegrafano da Vienna - venne oggi discussa innanzi alla Suprema Corte. Difendeva gli accusati l'avv. Prister.

La Suprema Corte confermò la sentenza d'assoluzione.

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una guardia che lega a un albero un vecchio di 87 anni!

Ecco un dibattimento che si presta a meraviglia agli studi di riforma del corpo delle guardie di p. s. che va compiendo il consigliere di polizia Lasciac.

Veniva tratto ierlaltro alla sbarra un vecchio magro ,allampanato, sfinito, per rispondere, nientemeno che di tutti questi reati: crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie (!), crimine di offese alla maestà sovrana, contravvenzione di offese reali e verbali alle guardie, contravvenzione di reverenza allo sfratto e contravvenzione di illecita questua.

Secondo l'atto d'accusa, Michele Barbis, **d'anni 87**, da Feistritz, arrestato la mattina del 2 agosto scorso innanzi al cimitero di Sant'Anna, dalla guardia di p. s. Giuseppe Slavez, perchè questuava, si sarebbe opposto con «effettiva violenza» con forti strappi, con pugni e con calci, alla sua traduzione agli arresti; sicchè la guardia sarebbe stata costretta a trascinarlo in un cortile, e, in attesa di altra guardia che le avesse dato braccio forte, legato ad un albero. Ciononostante, il Barbis avrebbe profittato dei momenti in cui la guardia Slavez gli si avvicinava, per insultarla e lanciarle degli sputi, uno dei quali, anzi, sarebbe andato a colpirla in un occhio. Inoltre, avrebbe maledetto la guardia e «chi le dà la paga» - parole queste che - dice l'atto d'accusa - per l'opinione che vige presso il popolino: essere il Sovrano a pagare i pubblici funzionari (?) - rivestono senz'altro gli estremi dell'offesa alla maestà sovrana.

Quando l'accusato viene invitato ad avvicinarsi alla sbarra per essere interrogato, dev'essere sostenuto per le braccia dalle due guardie che gli sono allato, altrimenti non potrebbe. Ammette egli di avere questuato nei pressi del cimitero, perchè, oramai, alla sua età non può far altro, e, d'altronde, non ha chi provveda al suo mantenimento. Venne la guardia e lo trasse via; ma egli non la offese, non fece alcuna opposizione, non la maledisse, nè maledisse il Sovrano. Con tutto ciò, la guardia lo fece entrare nel cortile d'una casa, lo legò con una fune ad un albero e ne fece suo zimbello. Fu allora ch'egli, irritato e dolente per la strettura delle funi, le disse: «Boia!».

Parla piano, sgranando gli occhi, come un animale spaurito; e quando gli si rinnova la domanda: «Ma avete detto alla guardia «Maledetto voi e chi vi paga?» Con queste ultime parole avete inteso di offendere il monarca?», risponde tutto tremante: Oh! oh! scotendo la testa.

— Ma siete stato sfrattato da Trieste e non dovete tornarci. Siete tornato e dovete rispondere della contravvenzione di sfratto.

Ma, anche contro quest'accusa egli protesta. Non è vero che sia stato sfrattato. Negli ultimi tempi fu parecchie volte a Trieste, perchè qui più facilmente che altrove trova cuori caritatevoli, che gli facilitano l'esistenza, soccorrendolo con il soldino d'elemosina: la polizia lo espulse; ma non lo ha mai sfrattato.

Ed infatti risulta vero quanto dice dalle informazioni della polizia. E allora? Il P. M. recede da questo punto di accusa.

E sentiamo quanto dice la guardia Slavez sull'opposizione feroce fatta dal vecchio.

— Ho visto il Barbis questuare sulla porta del cimitero, e recatomi presso di lui, gli ho intimato l'arresto, conoscendolo per un tipo oltremodo violento e dotato di molta forza (!), e gli misi le manette.

Pres. Eh! Poca resistenza, mi pare, avrà potuto fare.

— Nessuno potrebbe crederlo se non lo vedesse. Infatti mi hanno data ragione del resto: ha fatto tanta opposizione, che mi sono rimaste spezzate in mano le «castagnole» (!).

— Dove sono queste manette? Perchè non le avete portate al giudice istruttore?

— Sono al comando delle guardie. Siccome non voleva venire agli arresti e si gettava a terra e da solo non riuscivo a vincerne l'opposizione, così lo ho spinto nel cortile d'una casa e, continuando egli a far opposizione, lo ho legato con una fune fattami dare dal proprietario Turco, intorno a un albero, affinchè si calmasse (!). Mentr'era legato, mi ha sputato in un occhio, ha lanciato calci che mi hanno sfiorato la gamba e mi ha dato del boia, alludendo anche a chi mi paga. Il Barbis non era ubriaco; poichè all'ispettorato disse di essere a stomaco digiuno: aveva bevuto soltanto un caffè.

Sul volto dei giudici si disegnano sentimenti di compassione e d'incredulità. La guardia se n'accorge e rincalza:

— Era tanto violento, che, sebbene fosse legato, è riuscito a sciogliere la corda e liberare le braccia, tentando di coglier sassi da terra; tanto che ho dovuto domandare al Turco un altro pezzo di corda, per legarlo meglio. Stette legato per un quarto d'ora circa (!). Il Turco assistette da principio alla fine del fatto, fin quando lo menai via.

Antonio Turco conferma di aver assistito alla scenaccia; aggiunge anzi che, come lui, assistettero molte altre persone: i lavoranti della cucina di trippe da lui tenuta, qualche passante ecc.

Dif. avv. Gasser. E che cosa facevate là? che cosa stavate a guardare?

— Oh... Se rideva del vecio.

Si rideva!

Il deposto del Turco è... fratello siamese di quello della guardia: ma aggiunge però un elemento di fatto preziosissimo: il povero vecchio, mentr'era legato all'albero, era come forsennato, con gli occhi fuori della testa!

Dalle informazioni politiche e dalle fedine penali il Barbis risulta incensurato. In tutta la lunga sua vita fu una sola volta condannato a 3 giorni d'arresto.

Il P. M. sost. procurator di stato Minio cerca di riparare alla meglio all'enormità fatta da chi formulò l'accusa senza bene vagliare gli elementi di fatto e rilevato le risultanze favorevoli e contrarie all'accusato, si rimette nel sano criterio dei giudici.

Ma l'avv. Gasser fa del contegno della guardia una requisitoria vibrante di indignazione. La spiegazione di tutto - dice - sta in quello che disse il testimone Turco: «si rideva del vecchio!» Domanda l'assoluzione del Barbis da tutti i reati: dal crimine di pubblica violenza, per l'inverosimiglianza evidente dell'accusa ed anche perchè la guardia stessa non sa specificare alcun atto di resistenza attiva commesso dal vecchio prima che venisse legato all'albero e, perchè, dopo, egli era impossibilitato, legato com'era, a impedire alla guardia le sue funzioni di servizio. Dal crimine di offese alla maestà sovrana, perchè nelle parole ritenute incriminate, oggettivamente prese, non si contiene alcun elemento offensivo contro il sovrano, nè risulta l'intenzione di offendere che il Barbis avrebbe avuto. Domanda pure che questi venga assolto dalla contravvenzione di illecita questua, essendo notorio che nei pressi del cimitero la questua è tollerata e non è di alcuna molestia ai fedeli, i quali, anzi, trovano nell'esercitare la carità un conforto e un sollievo.

Propone poi che il Tribunale a sentenza pronunciata, rimetta l'incartamento del processo alla Direzione di polizia, perchè venga avviato, se non altro, processo disciplinare a carico della guardia.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione da tutti i reati, meno che da quello dell'illecita questua, per cui condanna il Barbis a 8 giorni d'arresto. Notiamo ch'egli era in arresto dal 2 agosto!

Nella motivazione vien detto che la Corte ritenne avere il Barbis fatto opposizione passiva nel lasso di tempo intercorso prima che venisse legato all'albero: che dopo, egli si trovò in preda a turbamento di sensi, causato e dalla eccitazione e dalla tarda età e dall'essere legato in quel modo.

Della proposta del difensore nella sentenza non si fa cenno.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz e Luciani e segr. Rismondo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich; il pir. ingl. «Beeswing» da Glasgow; i pir. a. u. «Biokovo» da Metcovich, «Zlarin» da Sebenico, «Vis» da Curzola con 50 pass., «Monte Promina» da Sebenico e Arsa con 2 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Orion» per Batum, «Sultan» per Spizza, «Euterpe» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda, il brick ellen. «Maria» pel Pireo, e i velieri italiani «Vera» per Bosa, e «Fortunato» per Fiume.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Anna Goich» partì il 15 da Alessandria per Gravosa, «Seraievo» arrivò ieri a Bona da Trapani, «Borneo» il 14 a Novorossisk, «Java» il 14 a Taganrog, «Adria» il 15 ad Algeri, «Matlecovitz» il 15 a Genova, «Balcan D.» il 15 a Zelenika, «Zora» diretto ad Anversa passò Gibilterra il 12, «Istok» diretto a Costantinopoli passò pure Gibilterra il 12. «Giulia» proseguì il 15 da Napoli per Nuova York, «Federica» proseguì il 15 dalla Grecia per Almeria, «Frieda» partì ieri da Napoli per Messina, «Maria» partì ieri da Pensacola per Livorno.

16 Settembre

Da SAGRADO.

— Un impiccato.

Da parecchio tempo l'assistente stradale Antonio Brumat, di Farra, domiciliato qui da molti anni, era affetto da mania di persecuzione. Ieri scomparve da casa e la famiglia invano l'attese e lo cercò. Stamane il Brumat fu trovato impiccato ad un albero nei pressi della strada che da Ronchi conduce a Doberdò. La salma fu trasportata nella cella mortuaria nel cimitero di Ronchi a disposizione dell'autorità. Il disgraziato lasciò la moglie con quattro figlioli.

— Elezione.

La Direzione della locale cassa distrettuale per ammalati nominò a presidente il signor Virgilio Vianello di Sagrado, ed a vicepresidente il signor Antenore Marni da Cormons.

— Scuola di perfezionamento.

La Direzione della scuola industriale di perfezionamento di Fogliano annunzia che la riapertura del nuovo anno scolastico seguirà il 3 ottobre. Per l'ammissione è necessaria la presentazione dell'attestato assolutorio di una scuola giornaliera.

L'iscrizione seguirà il 2 ottobre dalle 10 ant. alle 12 mer.

Da BUIE

— Conferenza distrettuale d'insegnanti.

Nei giorni 12 e 13 corr. si tenne qui in una sala del palazzo municipale di Buie la conferenza triennale dei docenti popolari del distretto politico di Parenzo.

V' intervenne il Podestà per porgere ai convenuti il saluto della città di Buie, cui rispose ringraziando il preside della conferenza. Fu fatta un'ovazione al rappresentante la città ospitale, dopo di che si iniziarono i lavori. Principalissimo tema si fu la disamina del progetto di un nuovo piano didattico per le scuole popolari dell'Istria, proposto dal sig. Giuseppe Parentin, ispettore scolastico distrettuale. Benchè dalla discussione del progetto sieno emerse lacune da colmare e esuberanze da sopprimere, in linea generale fu constatato che esso risponde assai meglio alle esigenze dell'educazione popolare moderna in confronto di quello vigente. E' però sperabile che il ministero dell' istruzione voglia quanto prima approvarlo ed introdurlo nelle nostre scuole in luogo dell'attuale, che ha fatto il suo tempo.

COMUNICATI)*

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di custode di questo Cimitero con l'annuo salario di Corone 800, l'alloggio in natura e l'uso gratuito dell'acqua.

I concorrenti al detto posto dovranno dimostrare di: 1. saper leggere e scrivere; 2. conoscere la lingua italiana; 3. avere un'età non inferiore ai 25 e non superiore ai 40 anni; 4. essere ammogliati; 5. possedere una sana e forte costituzione fisica. - Sarà preferito colui che potrà dimostrare di possedere oltre le qualifiche suindicate, anche qualche qualche cognizione dell'arte del giardiniere.

Il termine del concorso scade col giorno 10 ottobre 1904.

Dal Magistrato Civico

ROVIGNO, 12 settembre 1904.

Il Podestà: **Candussi.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Ord. dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom.
Grat. 4-5 pom.
Via Terre Bianca 45, (angolo via Torrente)

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dott. BOGENRIEDER
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
e riceve
in Via Nicolò Machiavelli N. 9, I p.

Cercasi Cuoco oppure Cuoca
p osteria italiana a Graz.
RIVOLGERSI:
G. MARCHINI, GRAZ, Sackstrasse N. 12.

Giardino infantile tedesco
si à traslocato
via S.ta Caterina N. 1, primo piano

La maestra di pianoforte
MATILDE CARBONETTI
Concertista ed accompagnatrice di canto
RIPRENDE LE LEZIONI
Abitazione via Cavana 7, p. III
ORARI DA CONVENIRSI.

LA SEDE
— della —
Unione fra macchinisti navali a.-u.
si trova nella
Via Nicolò Machiavelli N. 1, p. I.

IL NEGOZIO
Sellerie e Oggetti di viaggio
— di —
ANTONIO GHERGOLET
si è traslocato
in Piazza S. Caterina N. 4
con grande arrivo di oggetti assortiti.

Pension-Restaurant „PILSEN“
STAZIONE DI GRIGNANO.
Posizione saluberrima, vista incantevole, continua congiunzione ferroviaria con Trieste. — Presentemente stanze disponibili. — Smerciasi la rinomata Birra Pilsen (Actienbrauerei), scelti vini ottima cucina, prezzi modici.

Guadagno accessorio facile
molto lucroso trovano persone distinte ed intelligenti d'ogni ceto a mezzo di una primaria casa bancaria. Offerte sub «W. D. 553» inviare a Rudolf Mosse, Budapest.

„AL TRIFOGLIO“
Nico de Perrelli
Via Valdirivo 25 angolo Via Caserma
vis-à-vis la Drogheria De Marco
ASSORTIMENTO:
POLLAME vivo e macellato,
SALUMI di Graz e di Praga,
SELVAGGINA. Vendita anche a chilog.
SPEDIZIONI VERSO RIVALSA IN PROVINCIA.

NELL'AUTORIZZATA
SCUOLA PER L'ESAME DEL VOLONTARIATO MILITARE
con lingua d'istruzione italiana e tedesca
verranno aperti **Lunedì 19 Settembre** due corsi:
1) il CORSO GENERALE per tutti i giovani dai 15-20 anni di età;
2) il CORSO RAPIDO per quei giovani che essendo di leva nel Marzo 1905, devono dare l'esame nel Febbraio 1905.
L'istruzione è affidata a valenti ed esperti professori.
Iscrizioni giornalmente dalle 4-7 pom.
Informazioni a voce o in iscritto dà LA DIREZIONE
Trieste - Via del Ponterosso 9.

OMBRELLE
di ogni qualità
MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ
trovansi in grande assortimento
nella fabbrica ombrelle e ombrellini
— di —
GIUSEPPE DEPANGHER & C.
Corso 49, angolo piazza Goldoni
Specialità Ombrelle colorate da signora, ultima novità

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta DEI CASALI di G. Alberani, Bologna (Italia se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste presso Francesco Meli e nelle farmacie Serravallo, Revis, Suttina e Prendini.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
illuminato a luce elettrica
Oggi Sabato 17 corr. alle 7 pom.
GRANDE CONCERTO
sostenuta dalla intera
BANDA MILITARE
PROGRAMMA:
1. Marcia nell'opera «Rienzi» . . . Wagner
2. «Ussari», valzer . . . Janne
3. Ouverture dell'opera «Oberon» . . . Weber
4. Finale dell'opera «Ernani» . . . Verdi
5. Fantasia dell'opera «Ugonotti» . . . Meyerbeer
6. Coro dei turchi nell'opera «Wanda» . . . Doppler
7. Il sogno di un riservista, quadro musicale Ziehrer
8. «Vita triestina», valzer . . . Leban
9. Potpourri nell'operetta «La gran via» . . . Valverde
10. «Trotto cosacco», galop . . . Millöcker
BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

„Al Vermouth di Torino“
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

I LIBRI
di tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
Libreria G. Chiopris
ELENCHI GRATIS.

PER GLI SCOLARI:
Un buono ed elegante Temperino.
PER LE MASSAIE:
Un buonissimo Coltello da cucina
da acquistarsi soltanto dall'arrotino
GUALTIERO COZZIO
Trieste, Passo S. Giovanni 2 angolo via Torrente.

MANTELLI NOVITÀ
da signora
Paletoncini mezza stagione
da fior. 5 in poi.
Giacche e Mantelline per scolare
a prezzi enormemente bassi
soltanto presso
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15.

AUTORIZZATO LAVORATORIO
per
INSTALLAZIONI DI ACQUA E GAS
con
DEPOSITO LAMPADARI
d'ogni sistema e modello dei più recenti
a prezzi favolosamente bassi.
Accessori per luce incandescente a gas
FRATELLI TODESCHINI
Via S. Antonio N. 9.

Chi è malato
di **Tubercolosi polmonare**, provi la **Cura Pacelli** che dà risultati inaspettati e duraturi.
Mentre ritornano l'appetito, le forze, la gaiezza, si sente a poco a poco sparire la tosse, lo spurgo, i sudori, la febbre, i dolori al petto, ecc. — Il malato si sente come rinato.
Inviare Lire 25.— all'inventore Pacelli, Livorno (Italia), che spedirà l'INSPIRATORE PACELLI e l'occorrente per principiare la cura.

PATATE ALIMENTARI, GRANONE AMERICANO
come pure ogni genere di cereali e foragg
si possono avere a buon prezzo
presso la ditta
Brüder Neumann & C., Budapest V, Thonethof

Crema Marsala
Premiata specialità
della ditta Attilio Depaul - Trieste.
Le giurie delle esposizioni di Vienna ed Angers 1904, oltrechè premiarla con la massima onorificenza, ebbero a dichiararla la bibita dell'avvenire, la migliore che ebbero ad assaggiare.

Nuovo! INSUPERABILE Nuovo!
APPLICABILE AD OGNI CESSO
Closet di maiolica „Hygiea“

senza irrigazione. Allontana il cattivo odore e le correnti d'aria. Importante per malati di emorroidi e di affezioni del basso ventre. Durevole, finissimo. Cor. 30. Comodine, bidets, vasche da bagno ecc. Catalogo illustrato gratis e franco.
OTTO FRANZ, Bodenbach, D

Inviando 80 centesimi
in francobolli, si riceve completamente franco e in modo discreto il mio nuovo Prezzo corrente di articoli igienici di gomma francesi e veri americani, nonchè due finissimi campioni di qualità nuovissima.
V. SIGMUND, Vienna, VII/1, Kenyongasse 20.
4 campioni cor. 1.50, 6 cor. 2. Prezzo alla dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. La più economica fonte di acquisti per rivenditori.

LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEI NOSTRI TEMPI.
(Patente insinuata)
In Piazza della Borsa N. 15
e precisamente nei locali finora occupati dalla ditta Succ. di Girolamo Scaniimburgo
Esposizione
— DEL —
Divano-letto Machnich
INGRESSO LIBERO.

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni
leggero, elegante.
Prezzo conveniente

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO“
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria.
DEPOSITI: Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti

Grande interesse destarono ancora il tema «l' opera della scuola nella lotta contro la la diffusione della tubercolosi», esposto dal chiarissimo fisico distrettuale dott. Val. Lucas; il tema del maestro sup. Andrea Cosmini «sull' importanza dell'insegnamento della lingua materna»; il tema di psicologia svolto dal maestro sup. Antonio Zamarin «sullo sviluppo della cerchia delle percezioni» col motto: «nulla è nell'intelletto che prima non sia stato nel senso».

Sulla «lotta contro l'alcoolismo» lesse alcune considerazioni il maestro sup. Pastrovicchio, sui «tristi effetti dell'istruzione disgiunta dall'educazione» disse brillantemente Luigi Olivieri; la signorina Valentincig tenne una lezione di pratica, la signorina Cortese parlò del lavoro manuale educativo.

La conferenza presieduta e diretta dal simpatico ispettore scolastico signor Vincenzo Parenzan si distinse stavolta per uno straordinario risveglio nel campo pedagogico-didattico tanto da far sperare ottimi frutti per la scuola.

Sciarada col primo a rovescio.

Traverso la gelida notte
Non *primo* un *final?*
Il cane fedel con le rotte
Sue voci chiamando
Va il morto padrone *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
P—OSSI—DENTE. POSSIDENTE.

BORSE E MERCATI

Chiuso di Borsa del 15 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 652.75, Staatsbahn 644.25, Alpine 471.50, Lotti turchi 135.25. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 205.75 (205.75), Disconto 191.75 (191.60), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 103.97 (103.97), Meridionali 738.— (740.—), Mediterranee 466.— (468.50). — Parigi apertura dell'Italiana 103.95 poi sino 104.—. Chiusa francese 99.27 (99.10), Italiana 104.— (104.—), Spagnuola 88.55 (88.25) Banche Ottomane 589.— (589.—) Rio Tinto 1409 (1401) Lotti turchi 129.25 (129.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.70 a 103.—, Azioni Credit 652.— a 653.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.50 a 240.05, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.15, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.20 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 653.— a 655.—, Italiana 102.70 a 103.25, Staatsbahn 643.— a 645.— Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 135.— a 137.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 99.27, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 88.55, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrato austr. 689.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.55, Cambio Londra 253.30, Rendita austr. in oro 102.85, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 129.25, Banca di Parigi 12.05, Azioni Meridionali ital. 740.—, Rio Tinto 1409.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/2, Lombardi 3 1/2, Argento 26 1/8, Rend. Spagnuola 87 1/8, Italiana 103.50, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 3/8, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.30, Ferrate dello Stato 138.—, Lombarde 16.50.

Caffè. *Amburgo.* 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 37.—, per dicem. 37.50, per marzo 38.25, per maggio 38.50.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—42, buono loco 43—44. sost.o

Havre 16. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per dicem. 45.75.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future: sost.o 10 in ribasso 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6 10/100, Settembre-Ottobre 5 71/100, Ottobre-Novembre 5 61/100, Novembre-Dicembre 5 57/100, Dicembre-Gennaio 5 55/100, Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbraio-Marzo 5 53/100, Marzo-Aprile 5 54/100, Aprile-Maggio 5 54/100, Maggio-Giugno 5 54/100.

Cereali. *Londra* 16. Frumento future Market per m. c. —.—, per ottobre 7.11—, per dicem. 7.1 1/4. — Formentone per settembre 22.—, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits: Apert. 128 1/8, Chiusa 125 7/8, Rame Chile Bars good, ord. brands Apert. pronto 57 3/4, per 3 mesi 57 13/16.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 19.25 fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottobre 49.25, novembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 50.50. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.90, per ottobre 15.75, novembre-dicembre 16.15, novembre-febbraio 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.05, ottobre 23.30, novembre-dicembre 23.70, novembre-febbraio 24.—. fermo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, ottobre 31.10, novem.-dicem. 31.45, novembre-febbraio 31.70. fermo

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 48.25, ottobre 45.50, novembre-dicembre 43.50, genn.-aprile 41.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.25 calmo, bianco per mese corr. 28 7/8.—, per ottobre 29 5/8—, calmo, per ottobre-gennaio 29 7/8, gennaio-aprile 30 3/8—. Raffinato 62 a 62 1/2.—.

Amburgo 16. (Chiusa). Per settembre 21.10, per ottobre 21.70, dicembre 21.55, gennaio 21.60, maggio 21.75, agosto 22.20. fermo

Londra 16. Java a scell. 11.4 1/2, Rappe greggio a sc. 10.6. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina con bella calligrafia e conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena. Offerte sub «D.» al Piccolo. 5949

CERCASI ragazzo dai 14 ai 16 anni per negozio mode. Si raccomanda pulito. Rivolgersi Corso 2, negozio. 5963

CERCASI colonno per campagna con famiglia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1906

CERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 2525

CERCASI ragazzo 15-16 anni per fabbrica confetture. Indirizzo Piccolo. 2739

CERCASI ragazza per magazzino qualità impaccatrice. Indirizzo al Piccolo. 2739

CERCASI donna per accompagnare fanciullo alla scuola. San Maurizio 15, porta 12. 5094

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Amalia Klein, Piazza Borsa 10. 5115

CERCANSI lavorante e ragazzo tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 2748

CERCANSI per ditta locale tedesca in droghe, signorina versata contabilità, corrispondenza tedesca, stenografia, nonchè magazziniere e viaggiatore. Offerte sub «K. G. [illegible]» al Piccolo. 2657

CERCASI prontamente cuoca che parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2694

CERCASI prontamente domestica friulana, età dai 15 ai 17 anni. Indirizzo Piccolo. 2694

CERCASI ragazza possibilmente pratica bruciar caffè. Vitez, Piazza S. Carlo 2. 2675

CERCANSI due lavoranti sarte da uomo. Sartoria Conti, Piazza della Borsa. 2660

CERCASI macchina da scrivere usata a buon prezzo, preferita «Adler». Offerte «A. Z.» Piccolo.

CERCANSI agenti manifatture, conoscenza lingue italiana, slava, tedesca. Indirizzo Piccolo. 2661

CERCASI donna servizio. Coroneo 5, osteria. 5069

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Ombrelle 7, III. 5079

CERCASI donna pulita pratica lavori domestici, qualche ora mattina. Indirizzo Piccolo. 2708

CERCANSI lavorante da donna e mezzo lavorante calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2686

CERCASI prontamente brava, onesta ragazza di servizio per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2733

CERCANSI mezza lavorante e garzona lavori commissioni Vincenzo Bellini 7. 2731

Giovanni Simonetti

spirò serenamente questa notte munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Angela** in unione ai figli ed agli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Settembre 1904,

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di stima e d'affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

SILVIO

esterna i segni della più profonda gratitudine a tutti coloro che col gentile invio di fiori o accompagnandone la salma all'estrema dimora, vollero lenire in parte il suo dolore.

Famiglia FLORIO.

CERCANSI famigli che sappiano guidare. Indirizzo al Piccolo. 2672

CERCASI garzona sarta principiante una corona settimanale. Piazza Borsa 8, scala II, porta 7. 9961

CERCASI per signore solo donna di servizio che sia anche buona cuoca e massaia; si darebbe in cambio camera e cucina gratis. Offerte sub «Germania» al Piccolo. 2656

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2642

CERCASI una brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2638

CERCASI prontamente ragazzetta sana, friulana, per tutto il giorno o alcune ore per condurre un bambino a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 2636

CERCASI prontamente capace piazzista nel genere di cartoleria. Offerte sub «Cancelleria 48» al Piccolo. 5084

CERCASI garzona sarta donna. Via dell'Olmo 2. 5082

CERCASI donna di cuore piccoli servizi, in cambio camerino ammobiliato. Gaspara Stampa 8, II. 2699

CERCANSI garzona e mezza lavorante per coperte imbottite. Indirizzo al Piccolo. 2697

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2696

CERCASI signorina per suonare piano quattro mani. Offerte «Gratuir» Piccolo. 5044

SIGNORINA pratica conteggio conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Banca» al Piccolo. 2634

CASA d'esportazione cerca praticante o giovane impiegato con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, possibilmente dattilografia. Offerte con referenze e pretese sub «Export» al Piccolo. 5042

PRATICANTE di commercio cercasi per casa commerciale. Offerte «Commerciale» indicando scuole fatte, età e religione al Piccolo. 2704

SIGNORINA praticante bella presenza, conoscente tedesco, italiano, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 2747

PRIMARIO stabilimento industriale non lungi da Trieste, cerca perfetto corrispondente tedesco. Preferiti gli aspiranti versati anche nelle lingue italiana e francese. Offerte sub «Zachio» al Piccolo. 5825

PER condurre a passeggio signorina cercasi distinta signora o signorina che parli il francese, inglese e tedesco. Offerte con referenze sub «Nives» al Piccolo. 5948

DOMESTICA capace tutti lavori cercano prontamente coniugi soli. Richiedonsi ottimi attestati di lungo servizio; friulana preferita. Via Caserma 13, quarto, porta 17. 5089

GARZONA calzolaia con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 2702

BALIA con piccole pretese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2668

FALEGNAMI lavoranti capacissimi per mobili, pure apprendisti assumonsi. Via Fabio Severo 36. 2738

PRESTASERVIZI cercasi, giovane, brava, poche ore giornalmente, corone dodici. Indirizzo Piccolo. 2628

MEZZOFACCHINO con buoni attestati cercasi per magazzino olio. Indirizzo Piccolo. 2713

SIGNORA offresi riparare biancheria e cucire macchina. Indirizzo Piccolo. 2641

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, serbo-croato dispone due ore nel pomeriggio. Gentili offerte sub «Pratico» al Piccolo. 5100

CERCO per fuori per distinta famiglia due persone, cuoca fina conosca cucina italiana, per Trieste cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7. 9972

SIGNORINA tedesca froebeliana cerca bambini per condurre passeggio o per istruire al dopopranzo. Offerte «Froebeliana» al Piccolo. 5075

INGLESE corrispondente francese, italiano, dattilografo offresi, minime pretese. Offerte «Inglese» Piccolo. 2659

MACCHINISTA autorizzato, con decreto di elettrotecnico, cerca posto in stabilimento industriale oppure a bordo. Offerte «Macchinista» Piccolo. 5109

OFFRESI sotto-ufficiale di cavalleria ammogliato senza prole, parla tedesco, italiano, boemo, età 38 anni, come portinaio in casa signorile, pratico anche nel cavalcare, professione fabbro meccanico, con buone referenze. Offerte sub «F. S.» al Piccolo. 5056

AGENTE dispone alcune ore al giorno offresi incassi, scritturazioni, tenitura libri ecc. Indirizzo al Piccolo. 2632

OFFRESI agente liquorista, parla italiano, tedesco, sloveno e croato. Offerte sub «Mirko» Piccolo. 2666

SIGNORINA che parla italiano, tedesco e slavo cerca posto come venditrice o cassiera in qualunque negozio. Indirizzo Piccolo. 2724

DISTINTO signore impiegato avente molte ore libere, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, assumerebbesi lavori scrittoio; copiatura a casa propria eventualmente ufficio, miti pretese. Gentili offerte sub «Fiducia» Piccolo. 2597

TEDESCO corrispondente francese, croato, contabile, dattilografo, cerca posto. Offerte «Amburgo» Piccolo. 2438

MAGAZZINIERE versato in ramo caffè, con primarie referenze, ottimo lavoratore per 1 ottobre offresi. Gentili offerte «Versato» al Piccolo. 5052

CUOCA età avanzata, di Graz, cerca posto in famiglie signorili. Via Zaccaria 3, I piano. Mutschitsch. 2695

PENSIONATO 48 anni offresi per impiego con miti pretese presso qualunque stabilimento. Gentili offerte sub «Fiducia» Piccolo. 5074

DISTINTA SIGNORINA TRENTENNE, maestra francese, italiano, conosce tutti lavori femminili e domestici, abile dirigere casa, cerca posto presso famiglia oppure signore o vedovo con figli. Andrebbe anche all'estero, Alessandria, ecc. Offerte «Abile» fermo posta centrale verso scontrino. 5041

TEDESCO conoscendo perfettamente italiano, inglese, bene francese, due anni in Italia, praticissimo esportazione, cerca posto anche per viaggiare. Scrivere «G. 3952 V.» Haasenstein e Vogler. Venezia. 44242

SIGNORINA di buona famiglia tedesca occuperebbesi per bambini soltanto alla mattina. Offerte «I. M.» Piccolo. 5049

STUDENTE quindicenne troverebbe occupazione quale riscuotitore, scrivano amministrazione stabili. Indispensabile solida garanzia. Non si richiedono cognizioni speciali. Offerte «Edipo» Piccolo. 5048

ISTRUZIONE

DISTINTA signora cerca distinte persone per compagnia e conversazioni intellettuali. Offerte «Piccolo» sub «Compagnia». 2627

SIGNORE italiano cerca signorina disposta iniziarlo studio elementi tedesco, cambio lezioni lingua, letteratura italiana, francese, oppure verso onorario. Gentili offerte «Ideal» Piccolo. 5047

CERCASI maestra francese scopo conversazione. Offerte prezzo sub «Francais» Piccolo. 2728

STUDENTE darebbe lezione a ragazzi delle popolari tedesche. Indirizzo Piccolo. 2701

SIGNORINA dà lezioni di taglio, scuola modernissima. Canova 13, porta 1. 5062

FRANCESE istruito dà lezioni, prezzo mite. Offerte «Distingué» Piccolo. 5975

SCUOLA popolare privata per avviamento scuole medie. Inscrizioni 10 12 ant., S. Nicolò 32, II.

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, metodo proprio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2727

TENITURA libri semplice, doppia in italiano, tedesco, conversazione, grammatica, corrispondenza, aritmetica commerciale, cinquanta-ottanta soldi. Cernè, via Cassa risparmio 2. 5055

GIOVANE professore italiano, pittore, darebbe lezioni disegno ornato, figura, eventualmente proiezioni ortogonali, prospettiva, assonometria. Indirizzo Piccolo. 2680

CORRISPONDENZA COMMERCIALE tedesca. Nuovo corso (massimo otto allievi) lezione martedì-venerdì 8-9. Insegnante prof. Riester. Prima lezione martedì 27 corrente; corone otto mensili. Accettansi iscrizioni tutto 25 corrente. Berlitz School, S. Nicolò 32. 5754

BRAVA MAESTRA DI PIANO impartirebbe lezioni anche ad allieve di Licei e del Conservatorio musicale. Indirizzo al Piccolo. 2471

PRIMO Liceo musicale, via della Zonta 5. Terzo anno scolastico. Corsi serali di canto (opera) per signori e signorine. 156 allievi. Tassa cor. 10 5060

DEMOISELLE FRANCAISE recherchée pour demies journées. On prie de se présenter de 9 à 11 heures. Adresse au Piccolo. 2553

AFFITTANZE

CERCASI una stanza grande o camera e camerino ammobiliati, fuori del centro di città. Offerte «Modico prezzo» al Piccolo. 5007

CERCANSI due stanze vuote pressi Barriera, Goldoni. Offerte «Mite» Piccolo. 5090

CERCANSI camerini ammobiliati comodo di cucina. Offerte sub «Quiete» Piccolo.

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Signore» al Piccolo. 2663

GIOVANE signore cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia benestante. Offerte «Sventurato» Piccolo. 5102

CONIUGI soli, distinti cercano camera e cucina. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 5070

CERCO stanza vuota con ingresso libero per 24 ottobre. Offerte con prezzo sub «Libero 1» al Piccolo. 5040

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Nicolò 18, III. 2687

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Madonna mare 2, III, porta 16. 2703

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, obbligate, disobbligate, stufa, volendo anche buon costo, presso signora vedova. Acquedotto 56, primo, sinistra. 2710

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, netta fior. 8. Santi Martiri 21, porta 13. 5073

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o vuota. Via Chiozza 43, avanti Rossetti. 5076

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate. Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 5078

AFFITTASI due stanze, ingresso libero, con o senza comodo cucina. Cereria 6, I, 7. 5059

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, costo, anche donne. Ireneo 3, I, 7. 5071

AFFITTANSI camera, camerino, fiorini 10 mensili. Via Nuova 49, II. 2661

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia tedesca, splendida vista sul mare. Via Gaspara Stampa 5. 2674

AFFITTANSI due stanze dietro Sant'Antonio vecchio, per signoro o studente. Indirizzo al Piccolo. 2678

AFFITTANSI stanza, stanzino ammobiliati, Via S. Francesco 34, rivolgersi dal portinaio. 2681

AFFITTASI via Nicolò Machiavelli magazzino fior. 100 annui. Indirizzo Piccolo. 2679

AFFITTASI stanza vuota sul davanti, chiara, ariosa, soleggiata, unico inquilino. Via Rossetti 51, II, porta 7, prezzo mite. 5081

AFFITTASI una grande stanza ammobiliata o una piccola con uso di giardino. Indirizzo Piccolo. 2691

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro, arioso. Indirizzo al Piccolo. 2693

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, costo, ingresso libero. Sorgente 7, quarto. 5083

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 2739

AFFITTASI camerino ammobiliato con buon costo. Maria Maggiore 1, III. 5103

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, secondo. 2722

AFFITTANSI stanza grande vuota, comodo cucina, ingresso libero; altra attigua ammobiliata. Scorzeria N. 4. 2732

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 24, III, sinistra. 2735

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Nicolò Machiavelli 9, II. 9968

AFFITTASI camerino con letto, onesto operaio, 4 mensili. Sebastiano 1, II piano. 9965

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, I piano. 9964

AFFITTASI camera vuota con o senza costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9963

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 5086

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo quartiere III piano, tre stanze, camerino, cucina; IV quattro stanze, camerino, cucina, closet, gas, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 2740

AFFITTASI prontamente fino al 1. gennaio un quartiere composto due camere e cucina, e vendonsi pure mobili. Rivolgersi in via Tomaso Grossi N. 4, III piano. 2538

AFFITTASI quartiere nuovo bellissimo, tre stanze, cucina, accessori, modico prezzo. Via Vittorino da Feltre 7. 5809

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, ingresso libero. Torre bianca 18, primo. 5939

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 5933

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori. Geppa 10, secondo. 9958

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino, destra. 1721

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, prezzi convenienti; casa nuova destra chiesa Roiano. 5852

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a nuovo, vista libera. Belvedere 18, II, porta 11. 5872

AFFITTANSI oppure vendonsi stabile presso Sesana, stallaggio metri q. 240, orto, prato m. q. 386, 5 stanze cucina, tre cantine, 1 granaio, cisterna. Indirizzo al Piccolo. 1906

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Belvedere N. 32, porta N. 18. 2168

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, eventualmente con comodo cucina, a distinta signora o signorina, entrata libera, vicinanze Giardino Pubblico, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo 2594

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, eventualmente vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2574

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia, volendo costo. Via Fabbri 4, IV piano. 5085

AFFITTASI stanza due finestre, ammobiliata, comodità cucina; una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2721

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Andrea Palladio N. 6, II piano. 5053

AFFITTANSI stanza e camerino bene ammobiliati, prezzo mite, via Tintore 5. Rivolgersi Caffè Costanza. 5050

AFFITTASI per due mesi vasto magazzino sul Canale, prezzo modestissimo. Rebulla, Caffè Adriatico. 5043

AFFITTASI elegante grande stanza ammobiliata. Geppa 18, II, porta 7. 2658

AFFITTASI prontamente angolo Piazza Goldoni-Corso, una, due elegantissime stanze ammobiliate, ciascuna due finestre, stufa, gas, eventualmente costo finissimo. Corso 47, terzo. 2635

AFFITTASI a distinta signora stanza davanti vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2645

AFFITTASI elegante stanzetta ammobiliata, ottimo costo, anche studente. Via Cassa risparmio 3. 5039

AFFITTANSI camera e cucina. Vicolo S. Vito 8, campagna. 2720

AFFITTANSI due stanze splendidamente ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo. Corso 26, III. 2714

AFFITTASI grande bella stanza ammobiliata, volendo uso cucina, a distinta signora o signore, presso signora sola, pressi Corsia Stadion. Indirizzo Piccolo. 2712

AFFITTANSI prontamente stanza, camerino, mobili nuovi, venti passi dalla Piazza Lipsia, Via Gaspara Stampa 8, II. 2699

ELEGANTISSIMA camera ammobiliata con stufa affittasi. Via Nuova 13, II. 5063

UNA o due stanze ammobiliate affittansi presso distinta signora, eventualmente costo. Farneto 49, IV. 5061

BARAGGI Piazza Giuseppina affittansi due bellissime stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 2741

STANZA costo fior. 28, stanzino chiaro, costo fior. 18. Acquedotto 47, III. 5091

DA affittare stanza ammobiliata. Via S. Daniele 3. 2723

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, anche studenti. Stadion 4, porta 11. 5093

DA affittare stanza vuota. Via Farneto 18, III piano. 5095

DA affittare due splendide camere ammobiliate. Acquedotto 21, I piano. 2736

PRONTAMENTE affittasi cameretta vuota. Via Nuova N. 5, III piano. 9092

DUE belle stanze vuote affittansi. Piazza Nuova 1, I piano. 2501

SUBAFFITTASI 24 settembre bellissimo quartiere 4 stanze grandi davanti, 2 camerette, cucina, acqua compresa. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2496

SIGNORE trova presso famiglia distinta stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2410

STANZA da affittare a signore distinto. Via della Crociera 8, II, destra. 2333

BOTTEGA adattatissima per cartoleria affittasi prontamente. Via Madonnina N. 56, angolo via Bosco. 5015

QUARTIERI di 3 o 4 camere, camerino cucina affittansi prontamente. Rivolgersi all'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 5946

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 542

POSIZIONE centrica, casa signorile, affittansi due stanze ammobiliate o senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 2194

STANZA ammobiliata affittasi fior. 9, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2734

PRONTAMENTE affittasi camera bene ammobiliata a persona civile. Valdirivo 16, IV piano. 2662

DUE giovanotti trovano stanza grande, costo fior. 25. Via Giulia, vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2650

6 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata, costo e lavatura. Indirizzo al Piccolo. 9970

QUARTIERE Piazza Barriera 10, I piano, tre bellissime stanze, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e focolaio, subaffittasi prontamente annui fior. 340 tutto compreso. 2677

STUDENTI, impiegati trovano stanza grande, buon costo. Crociera 2, porta 5. 5064

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2706

CERCO conoscenza distinta, civile famiglia socievole non bisognosa, disposta affittare bella camera ammobiliata, possibilmente costo a distinto trentenne indipendente. Offerte dettagliate sub «Italiano» al Piccolo. 2671

PICCOLA famiglia affitta prontamente stanzetta ammobiliata onesto giovane. Indirizzo Piccolo. 2651

CAMPAGNA Cillia, via Romagna 215, prontamente affittasi quartiere quattro camere, accessori, giardino riservato, bosco. Rivolgersi sopraluogo. 5046

SIGNORA sola affitta grande stanza ammobiliata a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 2645

SUBAFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, anticamera, dispensa, cucina, prezzo vantaggioso. Rivolgersi Acquedotto 8, deposito vini. 2655

QUARTIERE eleante secondo piano, affittasi fiorini 270, compreso accessori. Conti 30. 2629

FAMIGLIA tedesca affitta bellissima stanza ammobiliata a studenti e costo. Indirizzo al Piccolo. 2664

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2630

PRESSO signora tedesca affittasi bellissima stanza ammobiliata vicino posta, caserma e Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2715

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2690

MAGNIFICA stanza vuota secondo piano casa nuova, signorile, centro, affittasi persona distinta. Rivolgersi direttamente quartiere. Indirizzo Piccolo. 2654

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, casseforti, bilancie, oggetti antichità, mobili, materassi. Beccherie 22. 9969

CERCASI villa possibilmente Gretta 10-20 locali. Indicare posizione, numero, sub «Forestiero» Piccolo. 2643

CERCASI scrivania usata, solida, buono stato, per abitazione. Offerte «Scrivania» Piccolo. 2631

DA vendere una caldaia in buono stato adoperabile per uso deposito acqua oppure olio. Rivolgersi alla fabbrica fiammiferi di Gorizia. 44264

DA vendere armadio da cucina, chiffonier e sgabello. Via S. Daniele 3. 2723

DA vendere mobili cucina, sofà, toilette, gruccia pappagallo. Cavana 2, quarto. 5054

DA vendere mobili uso drogheria con 110 cassetti, anche per spaccio tabacchi con utensili. Piazza delle Scuole israelitiche 2. 5097

DA vendere tini e botti usate e nuove in assortimento. Via Paduina N. 21. 5148

DA vendere botteghino erbaggi e altri articoli, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2567

VENDONSI causa partenza diversi mobili usati. Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 9960

VENDESI macchina Singer buonissima. S. Francesco N. 24, IV. 2673

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale noce americana, marmi neri, fusto divano. Ireneo 4, falegname. 2743

VENDONSI due letti con suste imbottite fiorini 36, armadio sei cassetti, chiffonier, trumeau, tavola lucido. Chiozza 15, II. 5112

VENDESI stanza matrimoniale modernissima noce chiara. Farneto 90, falegname, interno. 5099

VENDONSI armadione grande, letto, sgabello, diversi canarini. Via Galileo N. 3, IV. 5092

VENDONSI bellissima credenza per camera pranzo, quasi nuova, fiorini 70, e tavola pranzo fior. 15, visitare dalle ore 10 alle 11½, dalle 4 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 2716

VENDONSI prontamente botti, tinazzi usati per vino. Rivolgersi Piccolo. 2726

VENDESI sofà uso letto. Barriera N. 25, III, porta 16. 2744

VENDESI armadietto cucina, banco acqua, letto per bambino tutto fiorini 9. Salita Promontorio 10, pianoterra, sinistra. 5117

VENDONSI bellissima stanza letto matrimoniale, due grandiosi vasi giapponesi con palme, macchina cucire, singoli letti, sgabelli, lavamani, specchi, mobili stanza pranzo. Esclusi rivenditori. Via Maurizio 3, II, sinistra. 5114

VENDESI pianoforte presso L. Shanabel. Via Carlo Ghega N. 8, p. III; si prega visitare dalle ore 11-1 pom. 5108

VENDONSI libri tedeschi usati, settima, ottava femminile. Via Tigor 9. 5068

VENDONSI libri seconda ginnasio tedesca, in buono stato. Barriera 12, V. 5065

VENDONSI due lampade da appendere a petrolio. Indirizzo al Piccolo. 2705

VENDONSI coperta imbottita, tappeto tavolo, una lampada appendere, due sacchetti bleu, bambine 10 anni. Indirizzo Piccolo. 2648

VENDONSI lavamano completo, divanetto quasi nuovi fior. 30. Indirizzo Piccolo. 2637

VENDONSI diversi mobili, quadri, baule, vestiti da signora e cercasi donna servizio. Belvedere 22, III. 5984

VENDESI occasione camera da letto completa, cucina tutta nuova, terraglie, pentole, sedie, quadri, dalle 9 alle 12; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2719

VENDESI trappa uva bianca e nera, ottima per acquavita. Scorzeria 7. 5087

VENDONSI tre soprabiti in buonissimo stato, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2698

VENDONSI lavamano marmo con specchio, letto completo, divano. Indirizzo Piccolo. 2685

VENDONSI tavolo fior. 7, poltrona 5, susta 8. Indirizzo Piccolo. 2689

SALA pranzo e letto, mobili cucina vendonsi. Soltanto domenica dalle 3-5. Commerciale 18, III. Freund. 2683

SALUMERIA bene avviata, buona posizione, piccolo affitto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2718

5 corone giornalmente si può guadagnare comperando per 600 corone negozietto generi diversi, compreso merci, affitto cor. 200. Indirizzo Piccolo. 2682

18 corone vendonsi bellissimi soprabiti nuovi. Via S. Caterina 1. 2725

BOTTI vuote sane in perfetto stato da vendere presso Bisiach. Via Valdirivo 8. 5104

VIOLINI, mandolini, chitarre assume riparazioni Pasqualotti, premiato lavoratorio. Acquedotto 22. 2509

VICINO Posta principale affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 2644

BOTTI vuote marsala in rovere, fortissime, capacità sei a sette ettolitri, vendonsi a fiorini 16. Dusatti, via S. Francesco 10. 2649

BICICLETTA «Dürkopp Diana» da signora, finissima, vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2709

BICICLETTA americana quasi nuova vendesi fior. 38. Giuseppe Gatteri N. 20. 2664

LIBRI ginnasio dello Stato nuovi vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2707

SPLENDIDA lampada veneziana quattro usi, vendesi sotto costo. Castaldi 9, II. 5098

DUE materassi lana nuovi, nuovo divano a letto, elegante, vendonsi. Tintore 1, terzo. Pagotto. 5118

CAUSA immediata partenza vendesi buonissimo piano mezza coda nero fior. 120. Via Piccardi N. 820. 5110

VIOLINO, legio vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2729

VASCA da bagno e grande tavolo sartoria vendonsi. San Nicolò 33, III, destra. 5098

100 botti rovere nuove e vecchie da vendere, prezzo conveniente. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 5004

BOTTI, caratelli bollitori da ettolitri 50 vendonsi. Via Fontanone 15. 6009

LIBRI scolastici usati vende-compera la libreria antiquaria Corso 31. 1533

BOTTI vuote in grandi partite vendonsi. Rivolgersi deposito vini Caldara, via Geppa 15. 1800

OCCASIONE favorevole. Locomobile con macchina compound montata su carro di ferro a ruote, della forza di 32 PH effettivi, lavorato circa due anni, è da vendersi a buonissime condizioni. Rivolgersi «Fabbrica parchetti» Fiume. 1896

BOTTI, mezze botti ungheresi, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 15. 1930

LAMPADE gas prezzi fabbrica vendonsi. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 2265

PER mancanza denaro vendo negozio mobili 300 fiorini merce, buona posizione, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 2665

LETTO moderno nuovo con susta, lavamano da due persone con marmo e specchio, chiffonier, tavolo da lavoro, regolatore, vendonsi. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 5113

BAULE, valigie, scrittoio, toilette specchio, tavolo rotondo, sedie giardino, altri oggetti vendonsi. Chiozza 20, terzo, 2-3 pom. 2669

TRATTORIA centro, vicino mare, vendesi prontamente causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 2737

CEDEREBBESI a buone condizioni azienda bene avviata, ottimo lavoro, senza rischio; capitale occorrente corone 15.000. Offerte «Guadagno sicuro» Piccolo. 5072

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito un pacco contenente ombrelli e bastoni dalla Stazione meridionale al Punto franco. L'onesto rinvenitore pregato portarlo all'agenzia Panellenica, via Nuova 4, verso generosa mancia. 5105

SMARRITO ieri mattina orologio d'oro con catena, percorrendo la via Romagna, via Torrente, Scuole evangeliche, via Torre bianca, via e Piazza delle Poste, Piazza Caserma, via Romagna. L'onesto rinvenitore viene pregato di consegnare i due oggetti in via Romagna N. 115, campagna Lorenzutti, ove verrà generosamente ricompensato. 2640

RAGAZZO visto prendere via S. Lucia piccolo parrucchetto, pregasi portarlo Armeni 1, primo, verso mancia. 5111

SMARRITO fazzoletto seta bianca, ricamato, lungo le vie Pietà e Rossetti. Onesto rinvennitore riceverà mancia portandolo Chiadino 144 «Ciuk». 5051

SMARRITO mercoledì sera portamonete con circa 80 corone e due monete argento. Generosa mancia portandolo Acquedotto 40, secondo piano, destra. 2633

DIVERSI

BIAN.. che cambio blusa portinaio Rossetti pregata restituire prima possibile. 5993

6 - 9 - 04. Prego indirizzo avendo comunicarti partenza non stabilita. Gisella. 9971

PIETRO baueler tutto regolato all'ordine, ritorna che Angelo ti attende. Tua Anna. 2745

GIACE lettera posta centrale sub «Pina Giovanna». Attendo risposta. 5106

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. A' bientot. 5107

SEVERITA' benigna. Come vistomi sono ritornato. Spero potervi avvicinare. Come? 2667

OLGA N...., prego ritirare lettera Barriera. 2888

QUATTRIFOGLIO prontamente risponderci prego gentimente inserire mie prime iniziali. 2700

QUATTRIFOGLIO corrisponde venerdì sera 29 luglio desiderio.... 5067

EMOZIONE provai ore 11, circa via Nuova fuoco di paglia che peccato. Papà. 5080

ANIMA dilettissima. Davvero invisibile come le anime. Oramai dispero di vederti più. Tu che puoi, scrivi una sola parola. Sempre come sempre. Sei gennaio. 2652

TUA. Ci penso, sai! 2711

GIOVANE signore brillante avvenire corrisponderebbe con signorina o vedova simpatica, affettuosa, avvenente, scopo matrimonio. Offerte sub «Fedeltà» fermo posta da ritirarsi verso scontrino Piccolo 5441

LIGURIA. Contentissimo mancato 2/31. Speriamo dolori momentaneamente allarmanti cesseranno senza bisogno ulteriori tormenti. E' inconsulto, sono meravigliato che non sentendoti bene proseguisti viaggio andando incontro incomodità alloggiare albergo. Se veramente soffri, perchè non ritornare casa? Spero giungesti felicemente Monaco. Qui spariranno certamente almeno noia, solitudine; specialmente in epoca di continuati festeggiamenti. Cartolina Praga raggiungerati Monaco. Mamma bene. Ricordami! 2670

CLEOPATRA. Ti vidi giorni fa, sono dispiacente non avere tue notizie; scrivimi quando posso vederti. 9966

PEPI! Documenti ho tutti presso di me, ho trasportato fuori, scrivimi indirizzo e ti manderò. Mimi. 5066

IMPIEGATO stabile, paga 3000 corone, vedovo, solo, quarantacinquenne, colto, distinto, riammoglierebbesi prontamente con signorina o vedova, corrispondente età, distinta, brava massaia, con dote o rendita. Offerte «Tentativo» fermo posta centrale. 5037

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezione separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 2646

SIGNORINA impiegata, bella calligrafia, avendo alcune ore disponibili assumerebbesi lavoro a casa. Offerte «Privat» al Piccolo. 5045

TENORE canterebbe romanze per fonografo. Gentili offerte sub «Lyra» Piccolo. 2717

15 fiorini mensili darebbesi costo famigliare, Farneto. Indirizzo al Piccolo. 2742

PIANINI, pianoforti, assortimento fabbriche nazionali ed estere, prezzi ristrettissimi, soltanto nell'unico stabilimento «Germania», Cavana 13. 5101

PRATICANTI commercio possono trovare pronta occupazione rivolgendosi all'Ufficio «Voluntas», via Sanità 6, primo. 2746

SI svincolano oggetti preziosi, biglietti di lotteria ecc. ovunque impegnati, pagandosi per cassa pronta al pieno prezzo di giornata con diritto pel proprietario di riacquistarli al medesimo prezzo, entro un conveniente tempo. Domande, specificando gli oggetti da chi trovansi, dirigere sub «Svincolo» al Piccolo. 9967

DISTINTA piccola famiglia prenderebbe costo ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 2529

PIANINI, pianoforti Mignon, pianini elettrici, armonium; originali, garantiti, soltanto primarie fabbriche viennesi, estero. Deposito pianoforti Piescovich, Corso 26, II. 2400

FEDORA poesia corone 1, spartito pianoforte corone 10. Notturno, Potpourri, ogni riduzione, Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41, vicino oreficeria Fonda. 5918

STIRATRICE a lucido raccomandasi a tutte le spettabili famiglie. Via Nuova N. 13, quarto, porta N. 12. 5908

TAPPETI. Causa trasloco vendonsi tappeti nuovi garantiti persiani, in via Vienna 4, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 18. 1751

CELEBRI professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12, spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 2319

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 17 settembre alle 9

Armadio a 6 cassetti, tavolo da pranzo per allungare, sgabelli con marmo ed étagère, satin colorato, battiste, seta colorata, percalli, grembiali, sottane, camice bianche e colorate da uomo, mantelli, sacchetti per signora, manicotti, boa, coperte imbottite, tappeti, stoffe da uomo, maglie, blouses da signora, calze, guanti, cuffie per bambini, astucci da lavoro e per guanti, borsette per denaro, pezzi di ricamo, fazzoletti, raso colorato, busti, tovaglie bianche e colorate.

LATTERIA IGIENICA

„TRIFOLIUM"

Premiata col diploma e la medaglia d'oro all'Esposizione generale d'igiene di Berlino del 1903.

Ditta fornitrice dell'Ospedale civico, del Sanatorio Triestino, del Presepio ecc. ecc.

Via S. Giovanni 4 - Telefono 1773

Latte puro genuino di primissima qualità
tre arrivi giornalieri

SPECIALITÀ LATTE PER BAMBINI
proveniente da vacche immunizzate periodicamente.

BURRO DA TÈ genuino, di qualità superiore.

Massima garanzia in linea d'igiene. - Controllo permanente del latte.

Pasteurizzazione nel luogo stesso di provenienza. Raffreddamento del latte mediante proprio refrigeratore. Apposito macchinario per la radicale pulitura delle bottiglie, nonchè per la filtrazione ed imbottigliamento del latte.

Inappuntabile servizio a domicilio **soltanto in bottiglie con chiusura patentata**, restando con ciò esclusa la possibilità d'adulterazione del prodotto dopo l'imbottigliamento. - Il servizio a domicilio viene eseguito mediante carri a ghiacciaia.

Prezzo a domicilio 30 centesimi al litro.